

Romagna Acque -
Società delle Fonti S.p.A.
C.F. e P.IVA - Reg.Impr. Forlì-Cesena
00337870406 - R.E.A. 255969
Capitale Sociale int. vers.
€ 375.422.520,90

Sede Legale
Piazza Orsi Mangelli, 10
47122 Forlì
tel.: 0543.38411
fax: 0543.38400
mail: mail@romagnacque.it
pec: mail@pec.romagnacque.it
www.romagnacque.it

Società certificata
Sistemi di gestione
ISO 9001
ISO 14001
OHSAS 18001
ISO 50001


Romagna Acque
Società delle Fonti
S.p.A.

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI

FORLÌ SEDE
Nr.0012563 Data 30/11/2021
Tit. RAGIO Partenza

Ai Soci Azionisti
di ROMAGNA ACQUE -
SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A.
LORO SEDI

invio per e mail segue posta elettronica certificata

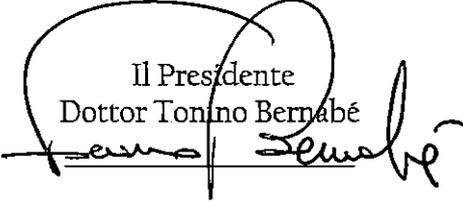
OGGETTO: Trasmissione Relazione previsionale sull'esercizio 2022 e Piano triennale 2022 - 2024 (Preconsuntivo 2021) di cui al comma 1, dell'art. 20 - ex 19 bis - dello Statuto sociale.

Nel rispetto dell'articolo 6 della Convenzione ex articolo 30 del D. Lgs., 18.08.2000 n. 267 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI) tra gli Enti Soci di Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. e dell'articolo 20 - ex 19 bis - dello Statuto vigente [25.06.2019], si trasmette la seguente documentazione:

1 - Relazione previsionale del Consiglio di Amministrazione della società di cui all'oggetto relativa a: - Preconsuntivo 2021 - Bilancio di previsione 2022 - Piano triennale 2022 - 2024.

Distinti saluti.



Il Presidente
Dottor Tonino Bernabé


Relazione sul preconsuntivo 2021 Relazione previsionale 2022 e del Piano Industriale 2022-2024

Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2021

Prot. n. 12404 del 25/11/2021

Consiglio di amministrazione del 30/11/2021 Delibera N° 146.....

- Relazione sulla gestione (preconsuntivo e previsionale)	pag. 2
- Conto economico preconsuntivo 2021	pag. 32
- Conto economico Piano 2022-2024	pag. 33
- Stato Patrimoniale preconsuntivo 2021	pag. 34
- Stato Patrimoniale Piano 2022-2024	pag. 34
- Nota Integrativa sintetica su preconsuntivo 2021	pag. 35
- Nota Integrativa sintetica su Piano 2022-2024	pag. 50
- Appendice: Il PdI biennio 2022-2023	pag. 66

ROMAGNA ACQUE SOC. FONTI



FORLÌ SEDE
Nr.0012404 Data 25/11/2021
Tit. RAGIO Interno

La Responsabile Area Amministrativa
Laura Sansavini

Il Direttore Generale
GianNicola Scarcella



RELAZIONE SULLA GESTIONE PREMESSA

Gli enti locali soci effettuano l'esercizio del cd "controllo congiunto" sulla società tramite una Convenzione ex articolo 30 del D.Lgs. 267/2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). Dal 2006 tale Convenzione è stata oggetto di successivi aggiornamenti l'ultimo dei quali, perfezionatosi con la sottoscrizione di tutti i soci nell'aprile 2018, ha recepito sia le disposizioni previste in materia dal D.Lgs. 175/2016 cd "TU sulle società pubbliche" sia le altre modifiche ritenute opportune dai soci per migliorare la gestione societaria e rendere ancor più efficace l'esercizio dello stesso "controllo analogo".

In merito al più complessivo esercizio delle attività di indirizzo e controllo dei soci si rinvia per maggiori informazioni a specifico paragrafo successivo della presente Relazione *"Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing"*.

Il Preconsuntivo 2021 oggetto della presente verifica è stato redatto sulla base del consuntivo al 31 agosto e sulle previsioni del periodo successivo.

Tenuto conto della rilevanza degli obiettivi del budget 2021, della situazione sanitaria emergenziale che così pesantemente ha inciso sull'organizzazione aziendale di tutto il mondo produttivo e quindi anche di quei soggetti, quali Romagna Acque, chiamati ad assicurare la continuità di un servizio essenziale come la fornitura idrica, al fine di garantire un concreto esercizio del "controllo analogo" da parte dei soci sia per quanto concerne l'attività di indirizzo che di monitoraggio e controllo nell'attuazione degli stessi che sull'operatività aziendale, è stata predisposta una prima verifica infrannuale (con i dati di consuntivo di aprile) portata all'attenzione dei soci nell'assemblea del 26/5/21 e quindi la verifica semestrale trasmessa ai soci come previsto dallo statuto e dalla convenzione fra soci (vedi prot.7076/2021) ex delibera CdA n. 97/2021).

Si evidenzia che, come ormai di prassi nella redazione dei bilanci consuntivi e previsionali, in attuazione delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i., è stata predisposta una specifica Sezione "Rendicontazione e monitoraggio sul rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in house providing", in cui si dà atto di tale attività per ciascuno degli argomenti oggetto di controllo e monitoraggio.

I criteri e i principi con i quali sono stati redatti i documenti previsionali sono gli stessi adottati nella stesura del budget 2021 e nella redazione del Bilancio d'esercizio 2020.

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO E RELATIVO RECEPIMENTO IN ROMAGNA ACQUE

L'Italia, come il resto del mondo, chiude il 2021 con tutte le difficoltà, i problemi e le incognite poste da un'emergenza sanitaria senza precedenti; il Covid-19 oltre a minare la salute della popolazione mondiale ha generato crisi economiche e sociali le cui conseguenze sono pesantissime nel presente e per gli anni futuri. Gli effetti di un evento di questa portata sono ad oggi difficilmente quantificabili in quanto non è ancora chiaro quando e come si potrà uscire da questa situazione emergenziale.

Il miglioramento del quadro sanitario a livello nazionale, favorito dalla campagna di vaccinazione, ha consentito una accelerazione significativa del PIL. L'aumento del PIL è attualmente valutata al 6.1% a chiusura del 2021. Le previsioni indicano un PIL elevato anche nel biennio 2022/2023. Lo scenario di crescita dipende fortemente dalla efficacia e dalla tempestività delle misure di sostegno e rilancio. Nelle previsioni, gli interventi finanziati con il bilancio nazionale e con i fondi europei, tra cui quelli delineati nel PNRR, forniscono un impulso considerevole alla attività economica, innalzando il livello del PIL di circa 4 punti percentuali cumulati nel triennio 2021-2023. Circa la metà di questo effetto è attribuibile agli interventi del PNRR, nel presupposto che siano realizzati con efficacia e senza significativi ritardi.

I consumi, che all'inizio del 2021 hanno risentito delle restrizioni alla mobilità e dei timori di contagio, sono tornati a crescere nei mesi estivi, con un parziale recupero degli acquisti non effettuati nel 2020. La spesa media delle famiglie cresce del 3.3% nel 2021. Le vendite all'estero di beni sono spinte dalla ripresa dei commerci mondiali. Le esportazioni crescono di 11 punti percentuali nel corso del 2021. La ripresa risulta, quindi, caratterizzata da un forte contributo degli investimenti, grazie alle migliori prospettive della domanda, grazie alle condizioni favorevoli di finanziamento e grazie al sostegno previsto dal PNRR.

L'UE sta mettendo in campo aiuti e misure di portata storica per sostenere i paesi membri per superare questa fase più acuta della crisi e dotarli di strumenti adeguati alla ripartenza, il tutto con la consapevolezza che, riprendendo le parole di un noto economista, "per uscire dalla crisi sanitaria ciò che serve è un vaccino anti-covid19 e per uscire dalla crisi economica e sociale servirà la crescita".

Per quanto riguarda in specifico l'ambito di interesse dalla società si rilevano aspetti positivi legati all'alto livello di investimenti che il settore idrico ha raggiunto in molte parti del paese grazie all'attività, accorta ed efficace, condotta da ARERA dal 2012 e alla constatazione che la regione Emilia-Romagna è una delle regioni con il più alto stock pro capite di infrastrutture idriche e con livelli di servizio decisamente buoni.

Con il 2021 si conclude il primo biennio del terzo quadriennio di regolazione ARERA del SII, quadriennio che terminerà nel 2023 in coincidenza con la scadenza dell'affidamento alla società del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso al gestore del SII nei territori delle tre province della Romagna da parte di ATERSIR.

In data 22 ottobre 2021 è entrata in vigore la Legge reg. Regione Emilia-Romagna n. 14 del 21 ottobre 2021 che all'art.16 dispone: "*Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico*

integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data". Nell'ambito di applicazione della predetta disposizione rientra anche la Convenzione relativa al servizio di fornitura di acqua all'ingrosso nei territori delle tre province della Romagna che regola i rapporti tra ATERSIR e Romagna Acque. Pertanto, per effetto del citato art. 16, **la scadenza della Convenzione di affidamento in house del servizio di fornitura di acqua all'ingrosso (conforme alla vigente legislazione) originariamente fissata al 31/12/2023 (art. 3 della convenzione) è prorogata di diritto sino al 31/12/2027.**

Alla data di redazione della presente relazione non è disponibile alcuna informazione in merito alle decisioni che ATERSIR intenderà assumere in merito all'assetto post 2027 in relazione alla conferma o meno dell'affidamento *in house* a Romagna Acque dell'attività di fornitura idrica all'ingrosso; si evidenzia che il 2027 diventa anche l'anno di scadenza dell'affidamento all'attuale gestore del SII, HERA, nelle province di Forlì-Cesena e Ravenna mentre per la provincia di Rimini Hera spa è risultata aggiudicataria nel novembre 2021 della gara del nuovo affidamento di 18 anni (si specifica che tale affidamento confermerà l'attuale assetto che prevede la presenza di un fornitore di acqua all'ingrosso).

1) La Trasparenza e l'Anticorruzione

Come già evidenziato nelle precedenti rendicontazioni, l'introduzione della Legge n.190/2012, c.d. anticorruzione, ha portato ad una più marcata e specifica attenzione nei confronti di alcuni fenomeni che il legislatore definisce a rischio corruzione e parallelamente è stato dato spazio ad un approccio marcatamente preventivo ed a contrasto amministrativo, al fine di contenere tali fenomeni.

In quest'ottica l'Azienda mantiene attive regole e misure organizzative, in particolare l'attuale configurazione del presidio interno della prevenzione della corruzione, ha visto confermato l'assetto organizzativo individuato dal C.d.A. nel 2016 con atto deliberativo n. 105; inoltre con atto deliberativo n. 35 del 24.03.2021 il CdA, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), ha approvato l'aggiornamento 2021-2023 del proprio Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Nel corso dell'anno in ottemperanza a quanto previsto dal PTPCT e più in generale dai compiti previsti dal combinato disposto Legge n. 190/2012 e D.lgs. 33/2013, il RPCT ha messo in atto azioni di monitoraggio, in particolare per quanto riguarda lo stato di attuazione delle misure previste dal PTPCT 2021-2023. Le risultanze di tale attività sono rendicontate al CdA attraverso almeno n.2 rendicontazioni/anno.

Relativamente agli aspetti di trasparenza, oltre al presidio assicurato da RPCT, si aggiunge l'attività condotta dall'Organismo di Vigilanza (OdV), in particolare alla data del 24.06.2021, l'OdV ha attestato sia l'individuazione, da parte di Romagna Acque, delle misure organizzative necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Società trasparente" del web, sia la veridicità e l'attendibilità dei dati medesimi.

In previsione dell'aggiornamento del PTPCT 2022-2024 si ritiene particolarmente rilevante il raggiungimento di un'ulteriore integrazione fra detto Piano e il Piano Qualità 2022, in particolare per quanto riguarda la declinazione degli obiettivi strategici assegnati dai soci e nell'ottica di integrazione prevista dal "Piano integrato di attività e di organizzazione" (PIAO) introdotto dalla legge n.113/2021.

2) Le società a partecipazione pubblica che gestiscono servizi pubblici locali di interesse

Come dato atto nelle precedenti relazioni, al fine di recepire le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di seguito TUSP) e rafforzare l'esercizio del cd "controllo analogo congiunto", sono state apportate allo Statuto le necessarie e opportune modifiche (da ultimo delibera assemblea n. 2/2019) inoltre con deliberazione n. 6/2018, l'Assemblea dei Soci ha preso atto che, a seguito della sottoscrizione da parte di tutti gli attuali n. 49 Soci avvenuta in data 13/4/2018, è entrata definitivamente in vigore la nuova Convenzione ex art. 30 del D.Lgs. n. 267/2000 per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Si evidenzia che anche le società collegate hanno statuti e sistemi di *governance* conformi al TUSP:

- la collegata Plurima S.p.A. - società istituita ai sensi dell'art. 13, comma 4, del D.L. n. 138/2002, convertito con modificazioni dalla L. n. 178/2002, in relazione a quanto previsto dall'art. 141, comma 1, della L. n. 388/2000, ed avente per oggetto la produzione e gestione di servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 175/2016 - lo Statuto è stato aggiornato secondo le indicazioni del TUSP (assemblea soci del 16/12/2019);
- la collegata Acqua Ingegneria, società a capitale interamente pubblico opera secondo il modello dell'*in house providing* svolgendo attività di autoproduzione di servizi strumentali agli enti partecipanti (art. 4, comma 2, lett. d, TSUP), in specifici servizi di ingegneria, rappresentando di fatto e di diritto un ente strumentale dei soci.

In merito agli obblighi in capo agli Enti soci in materia di bilancio consolidato e di Documenti Unici di Programmazione (DUP) ex D.Lgs. 118/2011, la predisposizione dei dati riferita al bilancio di esercizio 2020 è stata effettuata sulla base di quanto definito nell'ambito del tavolo tecnico a suo tempo istituito (in relazione all'esercizio 2018); in conformità alla prassi aziendale, una prima trasmissione di dati e informazioni è avvenuta – come convenuto tenuto conto delle esigenze temporali dei soci – a seguito dell'approvazione del progetto di bilancio 2020 da parte del CdA.

Per quanto concerne, nello specifico, la composizione ed il trattamento economico dell'Organo amministrativo e di controllo, si è ancora in attesa dell'emanazione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016. L'*iter* procedimentale per la loro adozione è attualmente in corso. In merito agli ulteriori adempimenti previsti dal D. Lgs. 175/2016, si rinvia alla specifica Sezione della presente Relazione sulla Gestione.

3) Aggiornamento del quadro normativo in materia di privacy

È vigente il "Regolamento aziendale per la disciplina in materia di privacy" in applicazione del Regolamento europeo n. 679/2016 (cd. GDPR) (ex deliberazione

CdA n. 92/2019). Il predetto Regolamento aziendale è stato oggetto di ultima revisione in data 04/05/2021. Il modello fin dalla sua adozione ha individuato il Titolare del trattamento (nella persona del Presidente), gli Amministratori di sistema e i delegati alla videosorveglianza. A partire dal 2020, al fine di garantire la costante conformazione alla normativa in materia di privacy, la società ha nominato anche il Responsabile della Protezione dei Dati Personali (DPO).

4) Aggiornamento del quadro normativo in materia di appalti: il D.Lgs. 50/2016

La società negli affidamenti di lavori, servizi e forniture applica pienamente la disciplina degli appalti pubblici, tenuto conto delle prerogative e peculiarità proprie dei cd. "Settori speciali" (ovvero i settori relativi a acqua, energia, telecomunicazioni, trasporti). Il Codice degli appalti è stato riformato dal D.Lgs. 50/2016 emanato nell'ambito della legge delega per l'attuazione delle direttive europee in materia di appalti e concessioni. Il DL n. 32/2019, cd. "Sblocca cantieri" (convertito in L. 55/2019) è intervenuto su alcuni aspetti molto importanti con una sorta di "retromarcia" su alcune delle modifiche più significative che avevano caratterizzato il Codice del 2016; alcuni passaggi della nuova norma sono effettivamente potenzialmente migliorativi e potrebbero portare ad uno snellimento delle fasi di gara. Ad oggi tuttavia tale normativa non ha ancora trovato piena applicazione in quanto non è ancora stato emanato il regolamento previsto dalla L. 55/2019, così come mancano alcuni dei decreti attuativi previsti dal Codice del 2016.

Nel frattempo l'emergenza sanitaria determinata dal diffondersi del contagio da Covid-19 e la conseguente crisi economica ha comportato l'adozione di normative eccezionali, contenute nei decreti-legge n. 76/2020 (cd "Decreto semplificazioni" convertito in L. 120/2020) e n.77/2021, che hanno mutato, temporaneamente, l'assetto normativo relativo al codice dei contratti con l'intento di accelerare la realizzazione delle opere pubbliche quale volano alla ripresa economica del Paese; si ritiene che tali misure, pur non incidendo in misura sostanziale sui tempi delle procedure di gara, possano comunque essere un contributo all'accelerazione degli investimenti: la scadenza del provvedimento è fissata al 31/12/2023.

5) IL SERVIZIO DI FORNITURA D'ACQUA ALL'INGROSSO NEL 2021

La Tariffa all'ingrosso nel periodo regolatorio di MTI-3:2020-2023

ARERA con delibera n.580/2019 ha disposto la regolazione delle tariffe del servizio idrico integrato per il periodo 2020-2023, ovvero il Metodo Tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio, cd "MTI-3". ATERSIR con determine n. 40 e n. 44 nel 2020 ha aggiornato la tariffa dell'acqua all'ingrosso per il 2020 e il 2021. La tariffa media al mc per il 2020 è stata di 0,4023 euro in riduzione del 5% rispetto alla tariffa media 2019; la tariffa media al mc per il 2021 è di 0,4247 euro/mc con un incremento del 5,6% sul 2020. L'ammontare delle **rinunce tariffarie** nella determinazione dei capex (minor riconoscimento degli oneri fiscali e finanziari) e del FONI (partita con esclusiva valenza finanziaria) nei termini a suo tempo richiesti da ATERSIR ed accettati dalla Società, incide nella determinazione del VRG (ricavi tariffari) nel 3° periodo regolatorio nei termini di seguiti indicati:

RINUNCE RASF	2019	2020	2021	2022 (*)	2023(**)
Capex ^a	3.745.153	3.729.855	3.602.309	3.606.171	3.658.689
FoNI ^a	2.140.804	2.161.116	2.146.256	2.109.666	2.042.531

(*) per il 2022 e il 2023 i valori indicati sono quelli derivanti dalle determinate ATERSIR n.40 e 44 del 2020 relative al 1° biennio di regolazione 2020 e 2021, i valori degli anni 2022 e 2023 saranno resi definitivi nell'ambito della determina relativa al 2° biennio che sarà assunta nel 2022.

Nel 2021 le rinunce, con effetti sia economici che finanziari, ammontano a 3,6 mln/euro cui si aggiungono quelle con solo effetti finanziari per 2,1 mln/euro. Si conferma il non riconoscimento dei "contributi ai comuni montani" e del canone riconosciuto a Plurima per complessivi 2 mln/euro annui.

Prosegue negli anni 2020-2023 il percorso avviato dal 2017 e della durata di 13 anni, della cd "**convergenza tariffaria**" ovvero dell'omogeneizzazione della tariffa di fornitura all'ingrosso nei tre ambiti della Romagna, ovvero nel 2029 tariffa uguale nei tre territori provinciali.

Le tariffe per il biennio 2022-2023 saranno definite da ATERSIR nel rispetto delle disposizioni ARERA attese come ormai di prassi per fine anno. Sulla base degli schemi e delle disposizioni vigenti relative al biennio 2020-2021 sono stati simulati i ricavi tariffari di queste annualità e del 2024; a fronte di variazioni nei ricavi tariffari anche molte rilevanti fra le diverse annualità -dati dai particolari meccanismi stabiliti dalla regolazione ARERA- la "marginalità" (data dalla copertura degli oneri fiscali e finanziari) non varia significativamente nel periodo di piano in quanto rimane sostanzialmente invariato l'ammontare del capitale investito su cui si applicano i tassi per copertura degli oneri fiscali e finanziari (si ricorda che i capex entrano in tariffa a valori di consuntivo con 2 anni di posticipo). Le suddette simulazioni confermano le rinunce tariffarie nei termini sopraindicati (rinuncia 1% del time lag, rinuncia 80% Onere fiscale pari all'1,5%); si evidenzia che il 2024 si posiziona oltre il 2° biennio di regolazione di MTI-3 e farà parte del 1° biennio di MTI-4.

RINUNCE RASF	2021	2022 (**)	2023(**)	2024(**)
Capex ^a	3.602.309	3.585.165	3.640.406	3.640.406
FoNI ^a	2.146.256	2.109.666	2.042.531	2.042.531

(**) da determinarsi da parte di ATERSIR

Nel periodo di piano 2022-2024 le rinunce, con effetti sia economici che finanziari, ammontano a 3,6 mln/euro all'anno cui si aggiungono quelle con soli effetti finanziari per circa 2,1 mln/euro annui.

La vendita d'acqua all'ingrosso e l'approvvigionamento idrico nel 2021

Nel 2021 si prevede una fornitura di 108,9 mln/mc di acqua in riduzione rispetto al bdg che, in coerenza con applicazione delle regole ARERA, recepiva le vendite del 2019 pari a circa 112 mln/mc. A inizio gennaio 2021 la diga di Ridracoli era ad una quota prossima a quella di tracimazione e l'andamento idrologico del 2021 porta a prevedere un prelievo dall'invaso di Ridracoli di 56,9 mln/mc invece di 52 mln/mc come previsto nell'anno idrologico medio sul quale era stato sviluppato il bdg. Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo degli anni 2020 (consuntivo) e 2021 (preconsuntivo), della fornitura dell'acqua per territorio di riferimento ed in base alle fonti idriche di provenienza.

Fonte di produzione dell'acqua fornita nel 2020 (in mc)					
	Totale	da Ridracoli	da falda	Subalveo e Sorgenti	Po
Provincia di Forlì-Cesena	35.928.678	27.081.033	5.532.893	3.314.752	0
Provincia di Rimini	34.553.021	16.908.060	16.898.156	746.805	0
Provincia di Ravenna	32.534.458	14.552.979	0	0	17.981.479
Vendita Acqua usi civili Atersir	103.016.157	58.542.072	22.431.049	4.061.557	17.981.479
Marche Multiservizi (Gabicce)	689.581	366.508	323.073	0	0
Repubblica di San Marino	638.718	638.718	0	0	0
Altri Usi Civili – Privati	330	330	0	0	0
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.328.629	1.005.556	323.073	0	0
Provincia di Ravenna	3.288.384	0	0	0	3.288.384
Vendita acqua usi plurimi	3.288.384	0	0	0	3.288.384
Totale Vendita Acqua	107.633.170	59.547.628	22.754.122	4.061.557	21.269.863
Composizione percentuale	100%	55%	21%	4%	20%

Fornitura anno 2021 (mc). Previsione report settembre 2021				
	Totale	Ridracoli	altre fonti	Po
Provincia di Forlì-Cesena	35.632.106	26.514.931	8.889.200	227.975
Provincia di Rimini	34.880.838	15.420.118	19.010.720	450.000
Provincia di Ravenna	33.435.566	13.660.551	0	19.775.015
Vendita Acqua usi civili Atersir	103.948.509	55.595.600	27.899.919	20.452.990
Marche Multiservizi (Gabicce)	777.447	491.313	286.134	0
Repubblica di San Marino	780.798	780.798	0	0
Altri Usi Civili – Privati	997	997	0	0
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.559.242	1.273.109	286.134	0
Provincia di Ravenna	3.441.547	0	0	3.441.547
Vendita acqua usi plurimi	3.441.547	0	0	3.441.547
Totale Vendita Acqua	108.949.299	56.868.709	28.186.053	23.894.537
Composizione percentuale	100%	52%	26%	22%

Per il bdg 2022, prevedendo una vendita di 107,6 mln/mc di acqua (pari alle vendite del 2020 in coerenza con applicazione delle regole ARERA) e annate idrologiche medie, si prevede una ripartizione fra le fonti di approvvigionamento secondo il seguente prospetto.

Fornitura bdg anno 2022 (mc)				
	Totale	Ridracoli	altre fonti	Po
Provincia di Forlì-Cesena	35.928.678	25.918.000	9.260.678	750.000
Provincia di Rimini	34.553.021	14.124.000	19.829.021	600.000
Provincia di Ravenna	32.534.458	10.676.073	13.208.385	8.650.000
Vendita Acqua usi civili Atersir	103.016.157	50.718.073	42.298.084	10.000.000
Marche Multiservizi (Gabicce)	689.581	509.000	180.581	0
Repubblica di San Marino	638.718	638.718	0	0
Altri Usi Civili – Privati	330	1.000	180.581	0

Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.328.629	1.148.718	361.162	0
Provincia di Ravenna	3.288.384	0	3.288.384	0
Vendita acqua usi plurimi	3.288.384	0	3.288.384	0
Totale Vendita Acqua	107.633.170	51.866.791	45.947.630	10.000.000
Composizione percentuale	100%	48%	43%	9%

Per il 2023 e il 2024 è prevista una vendita di 108,9 mln/mc di acqua (pari alle vendite di preconsuntivo 2021 in coerenza con applicazione delle regole ARERA) e annate idrologiche medie, si prevede una ripartizione fra le fonti di approvvigionamento secondo il seguente prospetto.

Fornitura piano 2023 e 2024 (mc)				
	Totale	Ridracoli	altre fonti	Po
Provincia di Forlì-Cesena	35.632.106	23.250.000	12.162.106	220.000
Provincia di Rimini	34.880.838	14.104.000	20.326.838	450.000
Provincia di Ravenna	33.435.566	13.801.338	0	19.634.228
Vendita Acqua usi civili Atersir	103.948.509	51.155.338	32.488.943	20.304.228
Marche Multiservizi (Gabicce)	777.447	437.000	340.447	0
Repubblica di San Marino	780.798	780.798	0	0
Altri Usi Civili – Privati	1.031	1.031	0	0
Vendita Acqua usi civili Extra/Atersir	1.559.276	1.218.829	340.447	0
Provincia di Ravenna	3.441.547	0	0	3.441.547
Vendita acqua usi plurimi	3.441.547	0	0	3.441.547
Totale Vendita Acqua	108.949.332	52.374.167	32.829.390	23.745.776
Composizione percentuale	100%	48%	30%	22%

Il Piano degli Interventi (PdI)

Il Programma Operativo degli Interventi è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni (pari alla durata dei periodi regolatori definiti da ARERA) gli interventi da attuare, i tempi e i costi di realizzazione nelle singole annualità; sulla base di tali elementi si identificano gli effetti che il costo del nuovo capitale avrà sulle tariffe del SII, e nello specifico per la nostra società sulle tariffe di fornitura di acqua all'ingrosso.

Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-3 ed in specifico della deliberazione ARERA n.580/2019 si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento della previsione di investimenti della Società ed in particolare alla redazione del Piano degli Interventi 2020-2023, lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'Ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine; gli aggiornamenti sono stati finalizzati a migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT). Si ricorda che il PdI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio periodo, possano essere eseguiti quegli interventi strategici per garantire un efficace

funzionamento delle principali infrastrutture prolungando la vita utile delle opere che costituiscono l'Acquedotto della Romagna. All'interno del PdI 2020-2023 è stato definito anche il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio e che hanno tempi di realizzazione che superano l'orizzonte temporale del Piano degli Interventi 2020-2023.

A seguito di delibera CdA del 20 luglio 2020 è stato trasmesso ad ATERSIR il PdI 2020-2023 e il relativo POS che sono stati approvati con delibera n. 40 del 28 settembre 2020; anche l'assemblea dei soci di Romagna Acque nel dicembre 2020 ha approvato tale Piano degli Interventi.

Durante l'attuazione del primo biennio del Piano degli Interventi sono emerse sia nuove esigenze, sia necessità di modifica ed integrazione di alcuni progetti. Alcune di queste modifiche ed integrazioni sono state assorbite dal vigente Piano degli Interventi in base alle modalità di variante definite dalla delibera ATERSIR 75/2017. Fanno parte di questa tipologia sia l'inserimento del nuovo intervento "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola", opera inizialmente non prevista e nata dall'esigenza di modificare il tracciato della condotta per permettere la realizzazione di lavori da parte di ANAS, sia la necessità di aumento di costo complessivo del progetto "Interconnessione con canaletta RSI e rifacimento spondale del secondo tratto del canale Carrarino". Tali modifiche sono condizionate all'espressione di un nulla osta da parte di ATERSIR, già ottenuto per il primo progetto citato ed in corso di ottenimento per il secondo.

Modifiche di maggior rilievo richiedono invece una revisione straordinaria del Piano degli Interventi, revisione che potrà essere richiesta ad ATERSIR nell'ambito degli adempimenti connessi al 2° biennio di regolazione 2022-2023 (l'istanza di revisione verrà presentata nella primavera del 2022 corredata di tutta la documentazione richiesta in tale fattispecie). La necessità di revisione straordinaria è dettata in particolare dall'esigenza di modificare in aumento l'importo del progetto "Terza direttrice della rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna", di inserire il secondo stralcio del progetto "Intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Modigliana e Tredozio", e di inserire il progetto "Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli".

Per maggiori informazioni sulla realizzazione dei singoli interventi nel 2021 e nei successivi anni di Piano si rimanda al documento in Appendice "Il Piano degli Interventi nel 3° periodo regolatorio: aggiornamento 2° biennio". L'approvazione da parte dell'assemblea della presente relazione Previsionale si intenderà comprensiva dell'approvazione della proposta di aggiornamento del PdI da trasmettere ad ATERSIR.

In sede di budget 2022-piano triennale 2022-2024, il cronoprogramma degli interventi è stato impostato tenendo conto della piena operatività della società *in house* "Acqua Ingegneria" prevedendo l'affidamento diretto alla stessa delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli investimenti; la piena capacità operativa di tale Società è quindi essenziale per il rispetto delle

tempistiche di attuazione del PdI che vede nel periodo di piano una concentrazione di attività proprio nel campo della progettazione.

IL FINANZIAMENTO DI BENI REALIZZATI E GESTITI DAL GESTORE DEL SII: PERIODO DI REGOLAZIONE TARIFFARIA 2020-2023 (MTI-3).

Nell'ambito della deliberazione n. 41 del 26.7.2016 ATERSIR ha predisposto motivata istanza ai sensi dell'art. 19.2 deliberazione AEEGSI n. 654/2015 al fine del riconoscimento nella tariffa del gestore HERA delle stratificazioni delle società pubbliche patrimoniali fra cui anche Romagna Acque, soggetto finanziatore di beni del SII nel territorio della Romagna. I canoni di spettanza della Società sono stati determinati sulla base delle rinunce proposte da ATERSIR ed accettate da Romagna Acque ed omogenee nei tre ambiti territoriali: rinuncia integrale al Time Lag e al 50% dell'Onere Fiscale. Per gli anni 2020 e 2021 l'importo dei canoni è stato determinato da ATERSIR nell'ambito degli adempimenti di MTI-3 per il primo biennio regolatorio.

	2021	2020
canoni per beni in uso al gestore del sii	8.762.377	8.314.517

La determinazione dei suddetti canoni tiene conto delle rinunce tariffarie come sopra illustrate nei seguenti termini:

	2021	2020
TOT Rinunce	1.139.878	1.090.871

Di seguito un prospetto riepilogativo per territorio degli accordi attuativi (AA) sottoscritti al 31/12/2020, di quelli sottoscritti/in fase di sottoscrizione entro il 2021 e di quelli da sottoscrivere negli anni successivi; si evidenzia che tutti gli interventi individuati negli AA da sottoscrivere risultavano già presenti nel POI 2016-2019 e non è previsto nessun AA contenente interventi previsti nei PdI 2020-2023 relativi agli ambiti di Ravenna e Forlì-Cesena, relativamente ai quali si ricorda che sono ancora in fase di esame da parte di ARERA le istanze presentate nel 2021 da ATERSIR/HERA nel contesto degli adempimenti MTI-3 e connesse al progetto "conferimento asset idrici in Romagna Acque". Complessivamente gli interventi finanziati dalla Società con tali AA già autorizzati dall'Assemblea sarebbero pari a circa 201,9 mln/euro, per circa 140,7 mln/euro sono già stati sottoscritti al 31.12.2020.

Milioni/EURO	sottoscritti al 31/12/20	autorizzati al 31/12/2020
Ambito Ravenna	14.500.000	55.700.000
Ambito Forlì-Cesena	46.700.000	50.600.000
Ambito Rimini	79.500.000	95.600.000
Tot.AA	140.700.000	201.900.000

Alla data di redazione della presente Relazione nessun AA risulta essere stato sottoscritto nel 2021, i dati di seguito esposti tengono conto della previsione di sottoscrivere entro fine anno un AA nell'ambito di Ravenna per circa 7,3 mln/euro.

Milioni/EURO	sottoscritti al 31/12/21	AA autorizzati e ancora da sottoscrivere al 31/12/2021	nuovi AA 2022- 2024 (POI 2016-2019)	AA da autorizzare 2022-2024
Ambito Ravenna (*)	21.800.000	33.900.000	66.765.000	32.865.000
Ambito Forlì-Cesena	46.700.000	3.900.000	5.212.715	1.312.715
Ambito Rimini	79.500.000	16.100.000	24.900.000	8.800.000
Tot AA	148.000.000	53.900.000	96.877.715	42.977.715

(*) di cui da sottoscrivere 3 trim 2021: 7.300.000

Tenuto conto che risultano comunque già autorizzati dall'assemblea circa 53,9 ml/euro di AA da sottoscrivere dal 2022 in poi, anche in attesa di conoscere le definite valutazioni di ARERA sulle istanze relative agli ambiti di Ravenna e Forlì-Cesena e quindi sul perfezionamento del "progetto società degli asset", si rinvia a successivi aggiornamenti del quadro complessivo la disamina da sottoporre all'assemblea per l'approvazione di ulteriori finanziamenti da parte di Romagna Acque di interventi realizzati e gestiti da HERA.

Si evidenzia che in base ai cronoprogrammi di tutti gli interventi previsti negli AA da sottoscrivere (sia per importi già autorizzati che da autorizzare), gli effetti finanziari sono stati recepiti nella pianificazione 2022-2024; pur non rilevandosi criticità dal punto di vista della sostenibilità finanziaria, le risorse finanziarie disponibili subirebbero al 31.12.2024 un significativo ridimensionamento, sarebbe inoltre importante verificarne l'impatto finanziario anche nei singoli anni successivi al 31.12.24 (dato ad oggi non disponibile), periodo nel quale si concentrerebbe la parte più rilevanti degli AA da autorizzare (il tutto come dettagliatamente illustrato nel seguito della presente relazione previsionale).

I canoni per il periodo di Piano sono stati stimati dalla società -in attesa delle specifiche determinazioni che saranno assunte da ATERSIR per il 2° biennio del 3° periodo regolatorio – confermando le rinunce tariffarie degli anni pregressi e considerando prudenzialmente il minor tasso per gli Oneri Finanziari previsto da MTI-3 sull'ammontare dei Lavori in Corso per gli interventi non compresi nel Piano Opere Strategiche 2020-2027.

	2024	2023	2022
TOTALE CANONI	8.692.693	8.362.123	8.866.061

Nel periodo di piano 2022-2024 le rinunce, con effetti sia economici che finanziari, ammontano a 4,1 mln/euro.

	2024	2023	2022
TOTALE RINUNCE	1.552.364	1.282.260	1.281.305

Pur in presenza di rinunce tariffarie così significative nella determinazione dei canoni, il margine operativo generato dall'attività di Romagna Acque quale "società degli asset" è particolarmente rilevante; la tabella che segue evidenzia l'andamento nel periodo di piano dell'incidenza sul totale del Margine Operativo data dal comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII".

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
% attività "beni in uso al gestore SII" su tot EBIT	63%	50%	56%	49%

Il settore energia elettrica

Il preconsuntivo 2021 relativo ai consumi di energia elettrica – sulla base delle previsioni di produzione idrica per le singole fonti locali - è pari a 34.488.998 kWh (di cui 32.660.176 kWh acquistati da rete e 1.828.822 kWh auto-consumati da nostri impianti da fonti rinnovabili); il preconsuntivo 2021 risulta inferiore a quanto previsto nel budget (-15%) e conferma i valori del 2020 (+ 3%).

La fornitura di energia elettrica per l'anno 2021 è a prezzo fisso, scelta motivata dal fatto che il costo nel periodo in cui è stata fatta la gara risultava particolarmente basso, principalmente a causa del crollo del prezzo del petrolio a seguito della pandemia da Covid-19. Dall'analisi del preconsuntivo 2021 si evince che, per effetto del rialzo del prezzo del gas e di conseguenza di quello dell'energia in concomitanza con l'aumento dei consumi a livello nazionale dovuto alla ripresa economica, la scelta fatta sta consentendo un risparmio significativo alla Società rispetto al prezzo variabile. Il costo unitario dell'energia per il 2021 risulta pari a 0,142 euro/kWh e quindi inferiore (- 7%) rispetto al budget previsto ad inizio anno (0,152 euro/kWh) ed in linea con quello del 2020. La riduzione rispetto al budget è da ricondurre in parte anche alla riduzione degli oneri di sistema voluta dal Ministero della Transizione Ecologica al fine di calmierare l'aumento dei costi relativi alla materia prima. Nella seguente tabella si riepilogano i costi unitari in euro/kWh.

Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2021
0,145	0,178	0,142	0,142

Se le previsioni idriche verranno confermate, la spesa complessiva dell'energia nel 2021 sarà pari a 4,6 mln/euro, in riduzione del 21% rispetto a quanto previsto nel budget da ricondurre da un lato a minori volumi di acqua venduti ed un maggior utilizzo della risorsa di Ridracoli, oltre all'entrata in funzione dei nuovi impianti fotovoltaici, ed in parte ad un minor costo dell'energia a seguito degli interventi del governo sopra citati. Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di consumo ed i rispettivi costi.

	Preconsuntivo 2021		BUDGET 2021		Consuntivo 2020	
	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati
Costi energia elettrica	4.637.812	32.660.176	5.867.943	38.565.000	4.501.600	31.673.513

Nel 2022 le previsioni dei consumi sono stimate in crescita rispetto al 2021 e tengono conto sia di un minor utilizzo della risorsa di Ridracoli (circa 52 mln, inferiori rispetto ai volumi del 2021), la risorsa meno "energivora" disponibile, che della messa a regime degli impianti fotovoltaici entrati in funzione nel 2021 (presso il magazzino di Forlimpopoli e presso la centrale di Bellaria Bordonchio). Nella seguente tabella si riepilogano infine i dati di consumo ed i rispettivi costi previsti per il prossimo triennio.

	Budget 2022		Piano 2023		Piano 2024	
	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati	Euro	kWh acquistati
Costi energia elettrica	7.760.837	33.596.698	7.935.594	34.353.220	7.735.933	33.488.887
Costo unitario (euro/kWh)	0,23		0,23		0,23	

Come si evince dalla tabella, la previsione dei costi dell'energia per il prossimo triennio risulta in significativo aumento rispetto al preconsuntivo 2021 in conseguenza di una crescita eccezionale del prezzo del gas e della CO2 che sta trascinando anche il prezzo finale dell'energia elettrica. La Società ha effettuato per il 2022 una gara per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile (adeguato al PUN), scelta che permetterà di cogliere auspicati ribassi del costo dell'energia che attualmente ha raggiunto livelli record. Al momento tuttavia non vi sono elementi per poter stimare in ribasso il prezzo dell'energia e per la redazione del bdg 2022 è stato utilizzato l'attuale aumento del prezzo che porta i costi energetici di bdg 2022 a 7,7 mln di euro. Si auspica che questa situazione possa essere presto rivista in ribasso, in parte grazie ad interventi di Stato che riducano gli oneri di sistema -così come è già avvenuto in questi ultimi mesi- ed in parte attendendo che il prezzo del gas possa rientrare sui livelli pre-Covid19.

La gestione delle telecomunicazioni

Nel 2021 sono previste alcune estensioni ed i rinnovi di vari accordi con soggetti locali e nazionali che operano nel mercato delle telecomunicazioni, tali accordi riguardano sia l'ambito di utilizzo della rete in fibre ottiche della Società, sia i collegamenti "senza fili" ospitati presso i nostri siti (dedicati alla diffusione della banda larga a cittadini e imprese con inclusione delle aree svantaggiate quali vallate montane e piccoli centri). Si prevede una conferma sostanziale dei ricavi sottesi, nell'ordine totale di 1 mln/euro, derivanti da una sessantina di contratti attivi con una ventina di operatori diversi.

L'attività di Prevenzione e Protezione dei Lavoratori

Nel corso del 2021, pur tenendo conto del perdurare della situazione pandemica da Covid19, l'attività messa in campo a presidio della salute e sicurezza dei lavoratori ha consentito di sviluppare il programma delle misure stabilite, in particolare si è dato corso agli aggiornamenti delle valutazioni dei rischi ritenuti necessari, nel rispetto dei termini normativi oltre al monitoraggio costante per l'intero periodo, con l'individuazione e l'implementazione delle ulteriori necessarie misure di gestione del rischio.

In particolare per quanto riguarda la valutazione all'esposizione al "fattore rischio radon" negli ambienti di lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione, di concerto con il Datore di Lavoro Prevenzionistico e i Dirigenti Prevenzionistici, sentito inoltre il parere del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL Romagna, ha attivato un percorso graduale di verifica, tale da consentire attraverso una preventiva caratterizzazione tipologica dei siti, di estendere la valutazione ad ogni ambiente di lavoro potenzialmente interessato dalla presenza di tale rischio. Unitamente alla valutazione del "fattore rischio radon", nel corso del 2022 si darà

continuità alla valutazione e gestione delle situazioni a rischio, nel rispetto dei dettami normativi.

Relativamente all'emergenza Covid-19, le misure a suo tempo adottate hanno mantenuto validità anche nel corso del 2021, per alcune di esse, in particolare lo smart-working è stata gradualmente ridotta la percentuale di utilizzo, lasciando ai dirigenti prevenzionistici la facoltà di ricorrere a tale misura nelle modalità ritenute più opportune. Nulla è stato modificato rispetto alle misure sanitarie e di organizzazione degli spazi lavorativi.

Ogni azione relativa alla gestione dell'emergenza Covid-19 è sempre stata condivisa nell'ambito del "Comitato Covid" che si è costantemente riunito nel corso del 2021.

Al momento della stesura della presente relazione il numero complessivo di contagi da Sars-Cov2 avvenuti nel 2021 in Azienda è pari a n.9 (oltre a n.4 casi nel 2020); tutti i casi hanno avuto un'origine esterna all'ambiente di lavoro e nessuno ha generato ulteriori contagi né fra il personale di Romagna Acque né fra i collaboratori esterni.

L'Azienda nel corso dell'anno, si è adeguata a quanto richiesto dal D.L.127/2021 in materia di verifica del possesso del "green-pass", sia nei confronti dei propri lavoratori sia rispetto agli ingressi di personale esterno presso i propri siti.

In relazione all'attuale andamento epidemiologico, in particolare in ambito romagnolo, nonché al paventato rischio, su scala nazionale, di una quarta ondata di diffusione del virus, e alla probabile proroga dello stato di emergenza nazionale, al momento della stesura della presente relazione, si ritiene opportuno prevedere, almeno fino ai primi mesi del 2022, il mantenimento delle misure in corso.

Relativamente al più generale monitoraggio e controllo sui processi aziendali, nel corso del 2021 si è dato corso ad un importante "piano di vigilanza continua" su tutti i processi, mediante incontri, verifiche a campo, ispezioni e verifiche tecniche mirate; nel complesso sono state effettuati n. 12 audit da remoto e n.21 ispezioni a campo. Tale approccio si ritiene debba essere replicato anche nel 2022.

Relativamente alla formazione, nel corso dell'anno, a seguito dell'allentamento delle misure Covid-19, attive su scala nazionale, oltre allo sviluppo del programma annuale, è stato possibile recuperare i moduli formativi "in presenza" (sospesi da marzo 2020). E' stato definito il "Piano Formativo Sicurezza 2022", sulla base delle esigenze al momento note e che potrà essere aggiornato nel corso dell'anno.

I sistemi gestionali

La visita ispettiva dell'Ente Certiquality, avvenuta nell'aprile 2021, ha portato al rinnovo della certificazione dei sistemi Qualità, Ambiente ed Energia secondo l'ultimo aggiornamento delle norme 9001:2015, 14001:2015, 50001:2018. Il 2021 vede anche per il "sistema di gestione della Sicurezza" il passaggio alla certificazione secondo la nuova norma 45001:2018.

E' proseguito nel 2021 il piano di estensione con l'accreditamento di una decina di nuove prove presso i due laboratori interni per il controllo della qualità dell'acqua, certificati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC. 17025:2018.

Superata la fase più critica dell'emergenza sanitaria è proseguita l'attività di implementazione del sistema secondo norma 37001:2016 (prevenzione della corruzione), in stretta integrazione con il MOG231; la visita ispettiva di prima fase relativa alla 37001 da parte dell'Ente Certiquality è prevista nel dicembre 2021.

Nel 2021 sono proseguiti gli altri filoni di attività tra cui:

- la revisione integrale delle procedure principali del sistema di gestione ambientale, allineate al nuovo Testo Unico Ambientale;
- attuazione di un piano di Audit integrato, volto a verificare compiutamente gli aspetti pertinenti ogni sistema gestionale ed ogni processo, ottimizzando l'impatto sulla struttura;
- l'inclusione nel piano di audit di una serie di "verifiche senza preavviso", tendenti a identificare gli eventuali rischi insiti nelle prassi operative, con particolare riferimento agli aspetti ambientali;
- l'estensione di strumenti per il monitoraggio continuo di consumi e produzioni elettriche, quali cruscotti utente e l'intercettazione precoce degli andamenti anomali;
- l'integrazione dei processi e dei sistemi informativi dedicati alla rendicontazione e ai rapporti con gli enti di regolazione;
- l'attività svolta in sinergia con il gestore del SII, Hera, per l'attuazione coordinata degli studi di valutazione dei rischi sulla risorsa acqua secondo le metodiche previste dal Water Safety Plan.

SEZIONE SPECIALE:

RISPETTO DEI VINCOLI STATUTARI, DI LEGGE E DEGLI INDIRIZZI IMPARTITI DAI SOCI PER ROMAGNA ACQUE, SOCIETÀ A TOTALE PARTECIPAZIONE PUBBLICA IN HOUSE PROVIDING

Questa Sezione ha lo scopo principale di raccogliere in un parte specifica della Relazione sulla gestione le informazioni richieste alla società ai sensi del D. Lgs. 175/2016, in particolare: art. 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*", art. 11 *organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*, art. 15 *monitoraggio sulle società a partecipazione pubblica*, art.16 *società in house*, art. 19 *gestione del personale*, art. 25 *disposizioni transitorie in materia di personale*.

1) Art. 6 "*principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"

1.a La prevenzione del rischio di crisi aziendale (comma 2)

Con effetto dal 2017 la Società ha adottato uno specifico **Regolamento per la misurazione e la gestione del rischio di crisi aziendale** al fine di declinare in modo più puntuale quanto richiesto dall'art. 6 commi 2 e 4 del D.Lgs. 175 e rendere più strutturata l'attività di monitoraggio del rischio di crisi aziendale implementando un vero e proprio sistema "quantitativo" di valutazione del rischio.

La legge delega 155/2017, attuerà la cd "riforma fallimentare" attraverso l'emanazione di decreti delegati; il D.Lgs 14/2019 che contiene il "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza", ha introdotto nell'ordinamento innovazioni sostanziali in materia di crisi d'impresa e insolvenza. La riforma entrerà in vigore in più steps, tuttavia tutte le tempistiche previste hanno subito ripetuti rinvii

causa emergenza covid-19. La conversione in legge del decreto 118/21 ha compiutamente aggiornato l'agenda di progressiva entrata in vigore della nuova normativa: il 15 maggio 2022 entrerà in vigore il Codice della crisi d'impresa con eccezione delle misure di allerta rinviate al 31/12/2023, trattasi di uno degli elementi più innovativi del Codice ma che pone una serie di problematiche in una fase economica segnata da una faticosa uscita dall'emergenza sanitaria. Quanto richiesto dal D.Lgs 14/2019 (per tutte le società) e dall'art.6 del Dlgs 175 (per le società a controllo pubblico) è nella sostanza equivalente. Con delibera n. 135/2019 il CdA ha adottato il "Regolamento per prevenire la crisi d'impresa D.Lgs. 14/2019: assetto organizzativo e sistema di allerta" attraverso il quale si evidenzia, in relazione alla natura e alle dimensioni aziendali, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile nel rilevare tempestivamente i segnali della crisi d'impresa e della perdita della continuità aziendale. In attuazione di quanto previsto nel Regolamento la società tiene monitorati quegli indici che nella prima bozza redatta dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti (CNDC) sono ritenuti idonei a individuare una "ragionevole presunzione dello stato di crisi". Secondo il meccanismo individuato dal CNDC è prevista una sequenza gerarchica nei parametri da considerare partendo innanzitutto dalla verifica del patrimonio netto che deve rimanere positivo e quindi del flusso di cassa prospettico (almeno 6 mesi di previsione) che deve evidenziare la capacità finanziaria della società di far fronte al rimborso dei debiti previsti nello stesso arco temporale; in caso di patrimonio netto negativo e/o flusso di cassa prospettico non in grado di far fronte al rimborso dei debiti (ma anche in presenza di un flusso di cassa previsionale non ritenuto "qualitativamente" adeguato), sono stati individuati n.5 indici che possono fare ragionevolmente prevedere il manifestarsi di uno stato di crisi dell'impresa; ai n.5 indici sono stati assegnati "valori-soglia di allerta" differenziati per settori di attività. E' consigliato di considerare significativo il superamento di tutti e cinque gli indici in quanto il superamento di uno solo porterebbe ad una visione parziale e fuorviante. Di seguito gli indici e i relativi "valori- soglia di allerta" per il settore (E) Fornitura acqua, reti fognarie, rifiuti.

On.finanz./Ricavi	Patr. Netto /tot.debiti	Att.breve/Pass.breve	cash flow/attivo	debiti trib.e previd/attivo
2,6%	6,7%	84,2%	1,9%	6,5%

Con effetto dal 2019 ha già trovato compiuta implementazione nei sistemi aziendali quanto previsto nel Regolamento suddetto; si informa che oltre ad un patrimonio netto particolarmente alto e flussi di cassa prospettici che proiettano posizioni finanziarie nette sempre positive, si evidenziano i valori degli indici suddetti relativamente agli ultimi tre bilanci di esercizio nei termini di seguito esposti che evidenziano con ampi margini lo "stato di salute" della società.

	On. finanz. / Ricavi	Patr. Netto / Tot.debiti	Att. breve/Pass. Breve	Cash flow/attivo	Debiti trib. e previd / attivo
2018	0,00%	980,26%	373,82%	7,89%	0,54%
2019	0,00%	1265,74%	423,25%	3,60%	0,35%
2020	0,00%	1257,69%	373,99%	6,12%	0,23%

1.b Gli strumenti di governo societario integrativi a quanto previsto dalle normative e dallo statuto (comma 3)

Comma 3, lettera a) garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza: In linea generale la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza si esplica su due livelli: la fase di vendita-erogazione dei servizi e la fase di acquisto di quanto necessario al ciclo produttivo. Nel caso di Romagna Acque, per l'attività principale (vendita dell'acqua all'ingrosso), la prima fase è svolta, come noto, **a nome e per conto degli enti soci trattandosi di società in house**, in un mercato regolato (a favore di un pressoché unico cliente, HERA - è del tutto marginale la fornitura idrica alla Repubblica di San Marino) e quindi, si ritiene che non esista il problema di tutelare la concorrenza o di evitare problematiche di vigilanza contro gli abusi di posizione dominante, di vigilanza contro intese e/o cartelli che possono risultare lesivi o restrittivi per la concorrenza, tutelare il consumatore contro pratiche commerciali scorrette, clausole vessatorie e pubblicità ingannevole. Per quanto riguarda invece le attività minori, la vendita dell'energia elettrica prodotta dagli impianti a fonte rinnovabile avviene in parte al GSE (per la quota soggetta a regimi incentivanti) e quindi ad un acquirente pubblico a condizioni regolate dalle norme ed in parte sul libero mercato, a seguito di procedura di gara pubblica e quindi nel pieno rispetto della tutela della concorrenza. Per quanto riguarda invece lo sfruttamento degli asset patrimoniali nell'ambito delle telecomunicazioni la Società ha definito dei listini, applicati secondo principi di parità di trattamento e trasparenza a tutti gli operatori richiedenti. I listini sulle fibre ottiche sono allineati con quanto praticato nell'ambito degli investimenti regionali (società Lepida) e ministeriali (società Infratel) sulla banda larga.

In merito alla fase di acquisizione di forniture, servizi, lavori necessari allo svolgimento del ciclo produttivo si ritiene che la tutela della concorrenza sia garantita dall'applicazione del Codice dei Contratti e dall'attenzione della società ad una "corretta" politica degli acquisti. La società, in qualità di impresa pubblica operante per la gran parte delle proprie attività nell'ambito dei settori speciali, garantisce la piena applicazione del codice dei contratti (d.lgs. 50/2016). Il "Servizio Affidamenti" è la funzione aziendale che sovrintende all'applicazione delle procedure di affidamento della società.

Comma 3, lettera b) e c): garantire e strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo; adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori, altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società.

Al fine di strutturare un modello organizzativo in grado di assicurare una collaborazione tempestiva e regolare con gli organi-organismi di controllo, sono state adottate e formalizzate precise regole interne. I protocolli adottati nell'ambito del sistema integrato "MOG 231/normativa anticorruzione e trasparenza" prevedono un flusso informativo costante verso l'OdV e il RPCT. Nell'ambito della gestione degli aspetti di prevenzione e protezione dei lavoratori il datore di lavoro fornisce specifico aggiornamento periodico al CdA rispetto agli adempimenti condotti con rendicontazione dei relativi costi sostenuti. Il Collegio

Sindacale, al fine di partecipare alle riunioni del CdA previa adeguata informativa, riceve regolarmente tutti gli atti/documenti istruttori redatti per il CdA e per l'Assemblea.

In merito all'attività di adottare e applicare codici di condotta sulla disciplina dei comportamenti nei confronti di consumatori, dipendenti e collaboratori e altri portatori d'interessi coinvolti nell'attività della società, si evidenzia che è vigente, a partire dal 2006 un Codice Etico redatto ed adottato al fine di definire ed esprimere i valori e le responsabilità etiche fondamentali che la Società segue nella conduzione degli affari e delle proprie attività aziendali, individuando il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la stessa assume espressamente nei confronti dei propri *Stakeholder*. Nel rispetto di tale Codice, le condotte e i rapporti, a tutti i livelli aziendali, devono essere improntati a principi di onestà, correttezza, trasparenza, riservatezza, imparzialità, diligenza, lealtà e reciproco rispetto.

La Società ha adottato un regolamento in materia di *whistleblowing* quale strumento di prevenzione e di supporto all'anticorruzione, tutelando il personale dipendente e gli *stakeholder* in generale che sono invitati a segnalare potenziali condotte illecite di cui venissero a conoscenza.

Nel corso del 2021 è stata avviata e si completerà nel 2022, un'attività di riesame ed aggiornamento dei principali strumenti del vigente Modello Organizzativo. In particolare sono in corso i seguenti interventi:

- i. riesame e aggiornamento del codice etico/ codice di comportamento; con tale aggiornamento è prevista l'adozione di due documenti distinti, con il superamento dell'attuale documento unico
- ii. riesame dei flussi informativi, al fine di renderli maggiormente efficaci in termini di contenuti informativi, canali di comunicazione e regole di funzionamento
- iii. riesame complessivo dei "Protocolli operativi" oltre al periodico aggiornamento del risk assessment.

Comma 3, lettera d): operare secondo programmi di responsabilità sociale d'impresa

Sin dalle sue origini la società ha sostenuto lo sviluppo del territorio romagnolo in termini rispettosi degli equilibri sociali ed ambientali, facendo della "sostenibilità" una linea guida del proprio agire e individuando nel Bilancio Integrato (dal 2019 ex D.lgs. 254/2016) un efficace strumento di comunicazione su questi temi (si rinvia al sito istituzionale dove è pubblicato il Bilancio Integrato 2020).

2) Disposizioni e Vincoli sugli organi amministrativi e di controllo nelle società a controllo pubblico (art. 11 D. Lgs. 175)

Preso atto che si è ancora in attesa dell'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dall'art. 11, commi 1 e 6, del D.Lgs. 175/2016 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del bilancio di esercizio 2020), è tuttora vigente quanto previsto dall'art. 4, comma 4, secondo periodo del D.L. n. 95/2012 (conv. con mod. dalla L. n. 135/2012) che recita: «A decorrere dal primo gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli Amministratori di tali società, ivi compresa la remunerazione

di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013».

In merito ai compensi di preconsuntivo 2021 ai componenti del CdA e del Collegio Sindacale si evidenzia quanto segue:

- l'Assemblea con delibera n. 10/2019 ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e il Presidente e con delibera n. 11/2019 ne ha determinato i compensi nel rispetto delle disposizioni vigenti; con delibera CdA n. 125 del 27/5/2020 in modo correlato alle ulteriori deleghe operative temporaneamente assegnate al Presidente in attesa dell'assunzione del nuovo Direttore Generale sono stati temporaneamente ridefiniti anche i relativi compensi ivi compresa l'assegnazione di un compenso di risultato correlato al conseguimento di specifici obiettivi. Il nuovo Direttore Generale ha preso servizio in data 1/1/2021 e con delibera CdA n. 9 del 2021 gli sono stati conferiti poteri delegati con decorrenza dal 1/3/2021 (contestualmente gli ulteriori poteri delegati in via transitoria al Presidente sono stati revocati con decorrenza dal 28/2/2020, revoca attuata anche per i maggiori compensi ad essi correlati);
- l'Assemblea con deliberazione n. 7/2018 ha nominato il Collegio Sindacale rimasto in carica fino al 26 maggio us e ne ha fissato i relativi compensi tenuto conto delle disposizioni dell'art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010; (convertito con modifiche nella L.122/2010); l'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2020, con delibera n.3 del 26 maggio us ha nominato il nuovo Collegio Sindacale nel rispetto delle suddette disposizioni e quindi in continuità con i compensi già attribuiti.

Di seguito il dettaglio dei compensi attribuiti e relativi costi di preconsuntivo 2021:

	Preconsuntivo 2021	Budget 2021	Consuntivo 2020
Compensi fissi	96.000	92.367	106.392
Compensi di risultato			10.000
Oneri INPS – INAIL	16.800	14.852	19.914
Totale Consiglio di Amministrazione	112.800	107.219	136.306
Compensi fissi	47.900	47.900	47.360
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	1.970
Totale Collegio Sindacale	49.900	49.900	49.330

Di seguito il dettaglio dei compensi e i relativi costi di piano 2022-2024 prevedendo che ai rinnovi vengano confermati i compensi vigenti:

	2024	2023	bdg 2022
Compensi fissi	93.000	93.000	93.000
Oneri INPS – INAIL	15.800	15.800	15.800
Tot.Consiglio di Ammin.	108.800	108.800	108.800
Compensi fissi	47.900	47.900	47.900
Oneri INPS – INAIL	2.000	2.000	2.000
Totale Collegio Sindacale	49.900	49.900	49.900

3) Art. 15 "monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle società a partecipazione pubblica" Il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TU sulle partecipate pubbliche da parte del MEF (art. 15 D. Lgs. 175)

L'art. 15, comma 1, D.Lgs. 175/2016 istituisce nell'ambito del MEF la struttura competente per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del TUSP. Con DM del 16 maggio 2017 il MEF ha individuato la struttura competente nella Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro la quale ha emanato la «Direttiva sulla separazione contabile» (ID:3590107-09/09/2019) cui soggiacciono con effetto dal bilancio 2020 le società di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 175/2016. Si segnala che la Società è soggetta all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario, imposto per il settore idrico dalla Deliberazione ARERA n. 137/2016/R/com, per effetto di tale disposizioni la Società soggiace anche per il settore dell'energia all'obbligo di separazione contabile in regime ordinario. In applicazione del principio di specialità richiamato dallo stesso comma 2 art.15, si ritiene prevalgano le prescrizioni emanate dalla competente Autorità di regolazione alle quale la Società già si conforma con effetto dal bilancio di esercizio 2016. Tale impostazione risulta confermata anche da UTILITALIA.

4) Art. 16 "Società in house" - Vincolo composizione del fatturato

La Società si configura quale "Società in house" ai sensi dell'art.16 del Dlgs 175. Come previsto dall'art. 5, comma 1, lett. b) del Dlgs. 50/2016, dall'art. 16, comma 3 del Dlgs. 175/2016 e dall'art.3, comma 3 dello Statuto, almeno l'80% del fatturato deve derivare dallo svolgimento di compiti affidati alla Società dagli Enti locali soci o comunque dallo svolgimento di attività, sempre in forza di affidamenti ottenuti dagli Enti locali soci, con le collettività, cittadini ed utenti. Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di preconsuntivo 2021.

	Precons. 2021		Budget 2021		Consuntivo 2020	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	43.280.681		44.608.560		43.914.644	
ricavi per attività verso altri	2.956.092		2.911.890		2.257.301	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.236.773		47.520.450		46.171.945	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.749.514		9.318.514		8.870.653	
ricavi per attività verso altri	1.550.094		1.261.642		1.606.081	
a.5 altri ricavi e proventi	11.299.608		10.580.156		10.476.734	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	53.030.195	92,2%	53.927.074	92,8%	52.785.296	93,2%
ricavi per attività verso altri	4.506.186	7,8%	4.173.532	7,2%	3.863.382	6,8%
Valore della Produz. (netto capitaliz costi interni)	57.536.380	100,0%	58.100.606	100,0%	56.648.678	100,0%

Di seguito si fornisce specifica informativa in merito al rispetto del suddetto vincolo in termini di dati previsionali di piano 2022-2024.

	Piano 2024		Piano 2023		Budget 2022	
	euro	% comp	euro	% comp	euro	% comp
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	48.664.736		48.416.183		48.516.277	
ricavi per attività verso altri	1.022.000		1.220.872		1.182.000	
a.1 ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.686.736		49.637.055		49.698.277	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	9.248.830		8.918.260		9.422.197	
ricavi per attività verso altri	1.386.000		1.379.000		1.374.000	
a.5 altri ricavi e proventi	10.634.830		10.297.260		10.796.197	
ricavi per attività affidate da ATERSIR v/collettività enti soci	57.913.566	96%	57.334.443	95,7%	57.938.475	95,8%
ricavi per attività verso altri	2.408.000	4%	2.599.872	4,3%	2.556.000	4,2%

L'attività svolta dalla Società e regolamentata da ATERSIR si mantiene sempre pari a circa il 96% del totale; le restanti attività che concorrono a determinare il Valore della Produzione sono relative principalmente a servizi di telefonia-telecomunicazioni e vendita di energia elettrica, trattasi di attività che attraverso la valorizzazione del patrimonio infrastrutturale della società consentono di determinare "economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale".

5) Art. 19 "contenimento dei costi di funzionamento ivi compresi quelli del personale" e art. 25 "disposizioni transitorie in materia di personale"

Il quadro normativo in materia di assunzioni e spesa del personale per le società in controllo pubblico che gestiscono servizi di interesse generale, è definito dal DLgs 175 che di fatto ha portato al superamento di tutte le precedenti disposizioni: le società a controllo pubblico devono recepire con propri provvedimenti gli obiettivi specifici, annuali e pluriennali che "le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti,... sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenuto conto del settore in cui ciascun soggetto opera".

5.a) la gestione del personale

Sul sito istituzionale sono pubblicati i provvedimenti che la società ha adottato per stabilire i "criteri e le modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'art. 35, comma 3 del D.Lgs. 165/2001".

Il Regolamento redatto dal MEF (ai sensi dell'art.11, c.6 del DLG 175) ormai da alcuni anni -ma non approvato dalla Conferenza Unificata- ha fissato il limite dei compensi massimi da corrispondere ai dirigenti ed ai dipendenti: per la fascia di riferimento di Romagna Acque, tale limite è di 216.000 euro; si dà atto che per

tutti i dirigenti, compreso il direttore generale, il trattamento riconosciuto è significativamente inferiore a tale limite.

L'art. 1 comma 10-novies della L. 8/2020 ha sostituito l'articolo 25 del D.lgs. 175/2016 che conteneva una procedura transitoria per il reclutamento del personale da parte delle società a controllo pubblico destinata ad operare fino al 30 giugno 2018; il nuovo articolo 25 reintroduce l'obbligo in capo alle società a controllo pubblico di ricognizione del personale in servizio per gli anni 2020-2021-2022, la ricognizione va effettuata entro il 30 settembre di ciascun anno; qualora vengano individuate delle eccedenze di personale la società ha l'obbligo di predisporre un elenco da trasmettere, in tempi e modi non ancora determinati, alla Regione di riferimento. Il CdA in data 15/9/2021 ha preso atto che dall'attività ricognitiva ripetuta anche nel 2021 non sono emerse eccedenze di personale e ne ha fornito specifica informativa ai soci in data 19/09/21 (seduta di Coordinamento soci presieduta da Livia Tellus Romagna Holding SpA).

La principale differenza rispetto all'originario impianto dell'articolo 25 è data dalla non riproposizione del cd "blocco delle assunzioni", ossia la prescrizione che imponeva -fino al 30 giugno 2018- alle società a controllo pubblico di procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato solo attingendo dagli elenchi citati.

La Società attua e rispetta gli indirizzi impartiti dai soci in merito alla gestione e al contenimento dei costi del personale nei termini esposti nel bilancio di previsione e successivamente rendicontati.

	Preconsuntivo 2021	Budget 2021	Consuntivo 2020
COSTI DEL PERSONALE	9.040.300	9.138.000	8.728.711

La riduzione del costo del personale tra preconsuntivo 2021 e budget 2021 di 0,1 ml/euro è da imputare principalmente alla mancata effettuazione di alcune assunzioni relative a nuove posizioni organizzative, mentre il maggior costo rispetto al 2020 di 0,3 €/mln è da attribuire principalmente:

- per 83.000 € a maggiori costi per turn over (principalmente da ricondurre all'assunzione del Direttore Generale e dell' Energy Manager);
- per 90.000 € alla tranche del 2021 del rinnovo del CCNL gas Acqua 7/11/2019;
- per 90.000 € a minori recuperi dagli istituti assicurativi per malattie e permessi vari collegati al Covid-19.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale di preconsuntivo 2021:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2020	3	7	88 (**)	58	156
Variazioni previste nel 2021:					
- Cessati			-5	-4	-9
- Assunti	1		3	5	9
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2021	4(*)	7	86(*); (**)	59	156

(*) di cui a tempo determinato n. 0 al 31/12/2020 e n. 2 al 31/12/2021 (DG e tecnico di laboratorio per sostituzione maternità).

(**) Al 31/12/2020 erano attivi n. 7 contratti di apprendistato, nel corso del 2021 di questi n. 4 sono giunti positivamente a scadenza, al 31/12/21 ne sono attivi.3

Sulla dinamica dei costi del personale negli anni di Piano 2022-2024 si fornisce la seguente informativa:

	Piano 2024	Piano 2023	Budget 2022
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	9.276.300	9.174.300	9.044.300

La proiezione al 2025 del turn over a regime del 2024 determinerebbe, a parità di ogni altra variabile, un costo del personale inferiore al 2024 e pari a 9.182.000 euro, si rileverebbe quindi un incremento del costo del personale rispetto al 2021 complessivamente di circa 142.000 euro da ricondurre principalmente a:

- 60.000 euro ultima tranche nel 2022 del rinnovo del CCNL del 7/11/2019;
- 81.000 euro progressioni di carriera;
- 218.000 euro per n.4 assunzioni relative a nuove posizioni organizzative;
- -217.000 euro turn over escluse le nuove posizioni organizzative.

Si riporta di seguito la movimentazione numerica del personale nel periodo di Piano 2022-2024:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	totale
Al 31.12.2021	4(*)	7	86(*);(**)	59	156
Variazioni previste nel 2022-2024:					
- Cessati	-1	-2	-7	-3	-13
- Assunti	1	2	10	5	18
- Variazioni di posizione					
Al 31.12.2024 (*)	4 (*)	7	89 (**)	61(**)	161

(*) di cui a tempo determinato n. 1 (DG la cui scadenza è il 31/12/2025).

(**)Al 31/12/2024 risultano attivi n. 7 contratti di apprendistato, di cui n. 3 con qualifica di operai e n. 4 con qualifica di impiegati.

Il Piano 2022-2024, è stato sviluppato principalmente su queste linee:

1) **turn over** (sulla base delle informazioni ad oggi disponibili in particolare in materia pensionistica): nel periodo di Piano 2022-2024 è prevista l'uscita di n. 13 figure e l'ingresso di n. 14 unità; si evidenziano n. 12 uscite per pensionamento e n. 1 per chiusura di contratto a termine, le uscite per pensionamento comprendono anche n. 1 dirigente e n. 2 lavoratori quadro; le n.14 assunzioni tengono conto delle coperture di n. 12 pensionamenti nel periodo 2022-2024 e di n.2 uscite avvenute nel 2021 e non coperte in tale annualità. Tenuto conto delle positive esperienze effettuate negli ultimi anni relativamente all'inserimento di giovani con contratti di apprendistato professionalizzante, nel periodo di Piano si prevede di effettuare n. 9 assunzioni con tale forma contrattuale (n. 6 impiegati e n. 3 operai). In tale contesto, ovvero nell'ambito di copertura del turn over anche con inserimento di giovani da formare internamente, è previsto lo stanziamento di specifiche risorse per la valorizzazione del personale da effettuare con progressioni di carriera (da attuarsi nel rispetto dei regolamenti vigenti in materia).

2) **nuove posizioni organizzative**: sono previste n. 4 assunzioni per la copertura di posizioni ad oggi non presenti nell'organizzazione aziendale; i requisiti professionali e le competenze delle nuove figure saranno più compiutamente definiti nell'ambito dell'intervento organizzativo previsto nel

2022 che porrà particolare attenzione all'equilibrio fra i costi del personale, connesso a tali inserimenti, e gli incrementi di efficienza e di innalzamento dell'efficacia aziendale dagli stessi generati, il tutto contestualizzato nell'ambito dei processi di trasformazione digitale trasversali a tutta l'organizzazione e dai quali sono attesi importanti effetti sia economici che qualitativi. E' auspicabile che l'intervento organizzativo che sarà sviluppato nel corso del 2022 possa essere redatto tenendo conto degli esiti delle valutazioni di ARERA sulle istanze presentate da ATERSIR in merito al progetto "asset idrici della Romagna" e quindi del perfezionarsi della più complessiva operazione di conferimento degli asset del SII da parte delle società patrimoniali in Romagna Acque.

5.b) il contenimento dei costi funzionamento: riduzione del gap fra costi riconosciuti in tariffa e costi sostenuti e rendicontati

Al fine di una più puntuale declinazione delle disposizioni dell'art.19 del Dlgs 175 che recita "*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti ...obiettivi ...sul complesso delle spese di funzionamento ivi compresi i costi del personale*", tenuto conto del contesto di riferimento di Romagna Acque che sviluppa oltre il 90% della propria attività in un settore, quale quello idrico, regolamentato da ARERA che riconosce ai fini tariffari solo determinati livelli di costi operativi ("costi standard" ritenuti efficienti) i soci, tramite il Coordinamento soci nella seduta dell'ottobre scorso, hanno impartito alla società l'obiettivo di "riduzione del gap fra costi riconosciuti nella tariffa dell'acqua all'ingrosso e costi sostenuti e rendicontati"; questo gap ha subito negli anni, dal 2012 -anno di implementazione della regolamentazione da parte dell'Autorità nazionale- al 2021, un continuo incremento. Per alcune voci di costo i soci si sono già chiaramente espressi in merito al mantenimento dei relativi costi pur in mancanza di un riconoscimento in tariffa (contributi ai comuni montani in cui insistono le opere della risorsa idrica di "Ridracoli" e canone riconosciuto alla società Plurima per il vettoriamento della risorsa idrica da "Po") per altre voci invece hanno invitato la società a predisporre un piano per la riduzione del suddetto gap. Nello specifico è stato individuato un obiettivo da svilupparsi nel 2022 e nel 2023 di contenimento delle spese relative alla "rappresentanza" e alle "liberalità" (con esclusione dalla misura di contenimento di quelle relative al cd"art bonus").

Nell'ambito del successivo paragrafo 7) "obiettivi assegnati per l'anno di budget 2022" il suddetto obiettivo è stato espressamente indicato e sarà puntualmente monitorato e rendicontato sia in corso d'anno nelle verifiche infrannuali, che in sede di bilancio consuntivo 2022.

6) Rendicontazione e aggiornamento sugli obiettivi economici e gestionali assegnati per l'anno 2021.

Con delibera n.192 del 18/11/2020 il CdA ha preso atto degli atti obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2021 dal Coordinamento Soci del 24 settembre 2020.

Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, l'informazione è prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi viene data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

6.1) Avanzamento delle attività del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque- Società delle fonti di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato. Peso 25% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Alla data di redazione della presente Relazione nessun aggiornamento è da segnalare rispetto a quanto evidenziato nelle precedenti Relazioni infrannuali 2021 (ultima "relazione semestrale 2021" alla quale si rinvia integralmente).

Si è tuttora in attesa dell'accoglimento delle istanze presentate da ATERSIR ad ARERA per gli ambiti di Forlì-Cesena e Ravenna, successivamente potranno essere concretamente valutati e tempificati i successivi *steps* che porteranno al successivo conferimento in Romagna Acque di tutti gli asset relativi al sii da parte di tutte le società patrimoniali della Romagna, sia quelle interessate dalle suddette istanze relativamente agli ambiti territoriali di Forlì-Cesena e Ravenna, che quelle non coinvolte dall'istanza e relative all'ambito di Rimini.

Confidando in un esito positivo delle verifiche in corso da parte di ARERA, a seguito di specifica richiesta da parte del Coordinamento soci, è stato avviato un approfondimento volto a simulare l'operazione di conferimento degli assets idrici da parte delle società patrimoniali. Le simulazioni effettuate, del tutto preliminari e basate su dati prospettici, hanno avuto ad oggetto unicamente l'aspetto patrimoniale assumendo che la valutazione del capitale di RASdF e dei rami di azienda oggetto di conferimento avvenga secondo il criterio di valutazione patrimoniale semplice. Il valore di conferimento da parte delle n.5 società patrimoniali, nell'ipotesi minimale basata sui valori contabili patrimoniali relativi ai soli assets idrici, sarebbe pari a circa 330 M€.

Successivamente il Coordinamento soci ha chiesto di anticipare anche le riflessioni sulle problematiche di diritto societario sulle categorie di azioni, diritti speciali, ecc... al fine di effettuare i successivi conferimenti a Romagna Acque da parte delle società patrimoniali lasciando inalterati gli attuali equilibri territoriali della compagine societaria. L'attività è stata svolta e presentata al Coordinamento soci lo scorso ottobre con l'illustrazione della relazione "L'aumento del capitale con emissione di azioni con diritti patrimoniali ed amministrativi diversi dalle azioni ordinarie esistenti".

Si ribadisce che il progetto di conferimento potrà trovare attuazione solo a seguito del positivo accoglimento delle istanze di ATERSIR da parte di ARERA.

6.2) Realizzazione del Piano Energetico 2019-2021, con realizzazione di n.3 impianti fotovoltaici ed attuazione del piano di efficientamento energetico. Peso 10% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Nel 2021 sono in fase di completamento le attività previste nel Piano energetico 2019-2021 che ha come obiettivo la riduzione degli acquisti in tutto il processo del servizio di "fornitura di acqua all'ingrosso". Il piano si declina su due macro-aree di intervento: attività di efficientamento energetico e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili. Il piano prevede la realizzazione di 3 nuovi impianti fotovoltaici:

- presso il potabilizzatore Standiana è stata realizzata la prima sezione da 925 kWp che è entrata in funzione a Ottobre 2020 e nel 2021 risulta a pieno regime; il preconsuntivo 2021 evidenzia una produzione di circa 1,1 GWh di energia elettrica, di cui oltre il 95% viene direttamente autoconsumata in sito, rendendo estremamente conveniente l'intervento.
- presso il magazzino di Forlimpopoli da 250 kWp, la cui prima sezione è entrata in funzione a settembre 2021 e la seconda sezione entrerà in funzione entro l'anno; l'impianto permetterà una produzione annua a regime di 0,4 GWh all'anno;
- presso la centrale di Bellaria Bordonchio da 110 kWp, realizzato nel 2020 in concomitanza con il revamping dell'impianto ed entrato in funzione nel mese di aprile 2021, permetterà una produzione annua di circa 0,15 GWh.

Questi impianti garantiranno una produzione annua totale di circa 1,7 GWh. Nel preconsuntivo 2021 il modello evidenzia una produzione complessiva di energia elettrica da Fonte Rinnovabile pari a circa 10,5 GWh (di cui 8,5 GWh da idroelettrico e 2 GWh da fotovoltaico). Relativamente ai ricavi, il preconsuntivo 2021 stima entrate pari a circa 941.000 euro e quindi superiori rispetto a quanto previsto nel budget grazie ad un aumento del prezzo dell'energia nel secondo semestre. Si segnala inoltre l'esito positivo della gara per la vendita a libero mercato dell'energia prodotta presso la centrale di Monte Casale e l'impianto fotovoltaico della Standiana, con uno spread rispetto al PUN per il prossimo triennio (2022-24) migliore rispetto a quello precedente.

Oltre alla produzione da Fonti Rinnovabili, nel 2021 si stanno completando diversi interventi finalizzati all'efficientamento energetico come previsto dal Cost Reduction Management Plan, il cui aggiornamento è stato approvato dal CdA con delibera n. 212/2020.

Anche per l'anno 2021 sono stati venduti nelle aste del GME (Gestore Mercato Elettrico) i Certificati di Garanzia d'Origine (GO) per l'energia prodotta dalla turbina di Monte Casale, per la quale è slittato al prossimo anno il revamping finalizzato sia a migliorarne il rendimento in termini di produzione di energia elettrica sia di affidabilità in termini di business continuity.

In merito al tema idrogeno, si segnala che l'Energy Manager partecipa a diversi gruppi di lavoro (Utilitalia, Elettricità Futura e Confindustria), con lo scopo di valutare se l'evoluzione della tecnologia può portare delle opportunità per la società.

Nel 2021 è stata valutata sia la realizzazione di un ulteriore lotto di impianti fotovoltaici da prevedersi nel prossimo piano energetico (2022-24), anche alla luce dei positivi risultati prodotti da quelli completati nel triennio 2019-21 sia l'effettuazione di ulteriori interventi di efficientamento che si aggiungeranno a quelli già indicati nel Cost Reduction Management Plan.

Questi interventi costituiranno il nuovo Piano Energetico 2022-24 (in corso di approvazione) comprensivo dei nuovi obiettivi di dipendenza energetica.

	Cons. 2020	Budget 2021	Precons. 2021	Budget 2022	Obiettivo 2023-24
Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici ed efficientamento energetico (2019-2021)	60%	80%	90%	100%	/
Realizzazione nuovi impianti fotovoltaici e interventi efficientamento (2022-2024)				30%	90%
Coefficiente di dipendenza energetica (*)	0,69	0,66	0,66	0,65	0,63

NOTA: Produzione e consumi di energia elettrica normalizzati su un anno idrologico medio

6.3) Integrazione dei sistemi di gestione qualità, ambiente e sicurezza prevedendo oltre al mantenimento delle certificazioni attuali, l'ottenimento di ulteriori certificazioni ed il completamento del quadro degli studi di valutazione del rischio sulla continuità operativa, includendo l'acquedotto nell'ambito del "water safety plan". Peso 10% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Si conferma il sostanziale conseguimento degli obiettivi del piano 2021, secondo la seguente tabella.

Fasi/attività:	Piano 2021	Preconsuntivo 2021
1. Rinnovo certificazione sistema Qualità secondo norma 9001:2015	X	X
2. Rinnovo certificazione sistema Ambiente secondo norma 14001:2015	X	X
3. Rinnovo certificazione sistema Energia secondo norma 50001:2011	X	X
4. Certificazione sistema sicurezza secondo norma ISO 45001:2018	X	X
5. Certificazione sistema anticorruzione 37001:2016	70% (1° stage)	70% (1° stage)
6. Mantenimento accreditamento Laboratori secondo norma 17025:2018: 8 metodiche	X	X
7. Accreditamento nuove metodiche Laboratori secondo 17025:2018: (numero totale progressivo metodiche accreditate)	X (21)	X (21)
8. Studio di valutazione rischi impiantistici integrati secondo quadro generale previsto dal Water Safety Plan, impianti pilota	X	X

6.4) Avvio delle attività della nuova società "in house" per i servizi di ingegneria. Peso 30% sul totale.

Rendicontazione obiettivo 2021

Acqua Ingegneria srl, nasce il 26 febbraio 2021 secondo il modello dell' "in house providing" che comporta l'affidamento diretto dai soci dei servizi di ingegneria e l'esercizio da parte dei soci del controllo analogo congiunto ai sensi del TUSP D.Lgs. n. 175/2016. L'art. 192 del Codice dei Contratti Pubblici D.Lgs. n. 50/2016 ha istituito presso ANAC l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società "in house". In attuazione della su citata norma, l'ANAC ha emanato le Linee Guida n. 7/2017 contenenti la disciplina, a carattere vincolante, del procedimento per l'iscrizione nell'elenco di cui al suddetto art. 192 del D. Lgs. 50/2016. In base alle predette Linee Guida, la domanda di iscrizione è presentata dal RASA (Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante) su delega delle persone fisiche deputate ad esprimere all'esterno la volontà del soggetto richiedente; nel caso in cui il controllo su un organismo *in house* sia esercitato congiuntamente da più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori deve essere presentata una sola domanda riferita a tutti i soggetti interessati all'iscrizione; la domanda è condizione necessaria per l'operatività della nuova società. In ottemperanza a queste disposizioni, il RASA di Romagna Acque ha presentato domanda di iscrizione in data 29 marzo 2021 mediante apposito applicativo web predisposto da ANAC.

Dopo un periodo iniziale di messa a regime, la società di ingegneria è operativa. L'Assemblea dei soci di Acqua Ingegneria ha approvato l'aggiornamento del Piano Industriale e del Piano Economico-Finanziario 2021-2024 definendo, in relazione al tempo trascorso, valutati i nuovi fabbisogni operativi dei Soci, le priorità e le tempistiche. L'assetto organizzativo prevede un dimensionamento a regime di 18 unità tecniche/amministrative, attualmente è definito da un Amministratore Unico, il Direttore Generale/Direttore Tecnico, n. 10 dipendenti oltre ad una risorsa di RASdF in distacco parziale.

6.5) Attuazione del progetto di realizzazione e gestione delle nuove "Case dell'acqua". Peso 10% sul totale

In seguito a quanto già relazionato nei precedenti report, questo progetto ha registrato un ulteriore slittamento dovuto al prorogarsi dell'emergenza sanitaria COVID 19. L'attività è ad oggi ripresa e si sta procedendo ad individuare un consulente esterno per l'aggiornamento del business plan e la predisposizione dei documenti necessari per realizzare la gara per la concessione di "realizzazione e gestione delle case dell'acqua".

6.6) completamento del sistema di acquisizione di beni e servizi. Peso del 15% sul totale

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 33/2021 ha approvato il progetto di introduzione di un nuovo Elenco di Operatori Economici che andrà ad integrare e sostituire il vigente Sistema di Qualificazione. Lo scopo di tale azione è attuare sistemi di qualificazione e scelta dei concorrenti pienamente aperti alla concorrenza e trasparenti anche per gli affidamenti di importo minore di 40.000 euro come avviene già ora per quelli di importo superiore a 40.000 euro. I previgenti Sistemi di qualificazione hanno continuato ad essere operativi fino al 7 agosto u.s e dal giorno successivo la Società utilizza i nuovi Elenchi Operatori

Economici. E' in corso un'attività di monitoraggio per verificare la corretta implementazione dello strumento.

7) Obiettivi assegnati per l'anno 2022

Con delibera n.135 del 17/11/2021 il CdA ha preso atto degli obiettivi assegnati alla Società per l'anno 2021 dal Coordinamento Soci del 13 ottobre us. Si evidenzia che per ogni obiettivo è stato assegnato anche il relativo peso, informazione prevista nei documenti di programmazione (DUP) che i Comuni devono redigere e trasmettere ai competenti organi entro novembre. Nelle verifiche infrannuali che la società è tenuta ad effettuare, come di prassi verrà data specifica informativa in merito al raggiungimento degli obiettivi assegnati.

OBIETTIVI STRATEGICI		AZIONI	pesi %
1	Piano degli interventi 2020-2023. Rispetto del cronoprogramma degli interventi approvato da ATERSIR con delibera n. 40 del 28/09/2020.		25%
1.a		-Presentazione ad ATERSIR di istanza di modifica straordinaria del Pdl per il biennio 2022-2023 con inserimento di nuovi interventi e modifiche dell'importo di alcune opere a seguito dell'evoluzione della progettazione/modifiche in corso d'opera. -Rispetto dei volumi di investimento programmati per il secondo biennio di regolazione 2022-2023.	15%
1.b		Definizione di un quadro conoscitivo generale, identificazione di ipotesi di intervento e valutazione delle alternative progettuali finalizzate al miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile del sistema Acquedotto della Romagna.	10%
2	Realizzazione del progetto di costruzione e gestione delle nuove "Case dell'acqua"		10%
2.a		Aggiornamento del progetto (ultimo aggiornamento 2019), con particolare riferimento al business plan.	5%
2.b		Redazione della documentazione per esperimento gara di appalto.	5%
3	Trasformazione digitale e riprogettazione del sistema di workforce management: progetto GIADA2. Digitalizzazione delle attività di gestione e manutenzione impianti.		20%
3.a		Collaudo del nuovo sistema informativo Giada2.	10%
3.b		Utilizzo del nuovo sistema Giada2 da parte delle funzioni coinvolte per le attività di workforce management.	10%
4	Efficientamento dei processi di acquisto: specializzazioni risorse, aggiornamento Elenco Operatori Economici, contratti quadro pluriennali	Valutazione dell'efficacia dell'introduzione dell'Elenco Operatori Economici. Riduzione del 10% dell'importo e del numero degli affidamenti diretti (importo < 40.000 €) effettuati, rispetto alla media dell'ultimo triennio.	20%
5	Obiettivi sulla qualità tecnica del SII: introduzione (volontaria) del macro-indicatore M3 - qualità dell'acqua erogata (Delibera ARERA 917/2017)		15%
5.a		Incidenza delle ordinanze di non potabilità. Target 0%	5%
5.b		Tasso di campioni da controlli interni non conformi. Target : valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2022 e Piano 2022-2024

5.c		Tasso di parametri da controlli interni non conformi. Target: valore inferiore alla media dell'ultimo triennio	5%
6	Avanzamento del "Progetto di incorporazione in Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A. di tutti gli asset del ciclo idrico della Romagna non iscritti al patrimonio del gestore del SII" a seguito di riscontro da parte di ARERA in relazione alla "motivata istanza" presentata da ATERSIR con deliberazione n. 18/2021	Monitoraggio sulle determinazioni di ARERA relativamente alle istanze presentate da ATERSIR nel 2021	10%
TOTALE			100%

obiettivo sul contenimento dei costi di funzionamento		
	OBIETTIVO	AZIONI
1	MTI-3:costi efficientabili: riduzione del gap fra costi riconosciuti e costi consuntivati. Definizione di un piano strategico	Piano di efficientamento delle spese con natura di rappresentanza e liberalità rispetto al costo consuntivato nel 2020 di 1.312 K/euro anno 2022: efficientamento del 15%-> 1.115 Keuro anno 2023: efficientamento del 25%-> 984 Keuro

Conto Economico

	preconsuntivo 2021	bdg 2021	consuntivo 2020
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.236.773	47.520.450	46.171.945
4) Incrementi di immobiliz.per lavori Interni	450.000	450.000	510.146
5) Altri ricavi e proventi	11.299.608	10.580.156	10.476.734
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	57.986.380	58.550.606	57.158.825
6) Per materie prime, ecc..	2.874.034	3.273.649	2.462.126
7) Per servizi	16.028.203	18.746.969	16.281.428
8) Per godimento di beni di terzi	1.580.249	1.454.725	1.437.731
9) Per il personale	9.040.300	9.138.000	8.728.711
10) Ammortamenti e svalutazioni	17.963.276	18.254.332	18.556.913
11) Variazioni delle riman di consumo e merci			-29.366
14) Oneri diversi di gestione	1.877.463	1.812.318	2.057.895
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	49.363.526	52.679.994	49.495.438
DIFF.VALORE E COSTI PRODUZIONE (A-B)	8.622.854	5.870.612	7.663.387
b) da titoli diversi da partec.Immobiliz	44.000	44.000	77.602
c) da titoli diversi da partec.nel circol.	546.209	490.000	744.251
d) proventi diversi dai prec: da collegate e da altri	230.603	230.603	247.563
16) TOT PROVENTI FINANZIARI	820.812	764.603	1.069.416
17) +17-bis) Interessi e altri oneri finanz.	-	-	11
TOT.PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)	820.812	764.603	1.069.405
RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE	9.443.666	6.635.215	8.732.792
Imposte correnti	2.820.014	1.861.939	2.330.000
Imposte esercizi precedenti	-56.178	0	-54.557
Imposte differ.e anticip.		0	-41.000
20) TOTALE DELLE IMPOSTE	2.763.836	1.861.939	2.234.443
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	6.679.831	4.773.276	6.498.349

Conto Economico

	Piano 2024	Piano 2023	bdg 2022
1) Ricavi vendite e prestazioni	49.686.736	49.637.055	49.698.277
4) Incrementi di immob.lavori interni	450.000	450.000	450.000
5) Altri ricavi e proventi	10.634.830	10.297.260	10.796.197
TOT.VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	60.771.566	60.384.315	60.944.475
6) Per materie prime,ecc..	3.104.449	3.106.449	3.081.449
7) Per servizi	19.824.892	19.754.553	20.272.664
8) Per godimento di beni di terzi	1.427.652	1.436.981	1.448.311
9) Per il personale:	9.276.300	9.174.300	9.044.300
10) Ammortamenti e svalutazioni	20.037.740	19.511.863	18.764.354
11) Variazioni delle riman.			
14) Oneri diversi di gestione	2.194.442	1.793.442	1.813.440
TOT. COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	55.865.475	54.777.589	54.424.518
DIFF.VALORE E COSTI PROD. (A-B)	4.906.091	5.606.726	6.519.957
16) Altri proventi finanziari:			
b) da titoli diversi da partec.immob.	-	31.411	44.000
c) da titoli div. da partec.nel circol.	191.000	281.000	413.000
d) proventi diversi: da collegate	186.614	199.943	213.273
TOT PROVENTI FINANZIARI	377.614	512.354	670.273
17) +17-bis) Inter.e altri oneri finanz.	-	-	-
TOT.PROVENTI/ONERI FINANZ.(C)	377.614	512.354	670.273
RISULT.PRIMA DELLE IMPOSTE	5.283.705	6.119.080	7.190.230
20) IMPOSTE SUL REDDITO	1.584.505	1.827.281	2.136.545
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	3.699.200	4.291.800	5.053.685

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	preconsunt. 2021	bdg 2021	Cons 2020
Immobil. Immateriali	1.015.977	1.115.684	1.219.550
Immobilizz. Materiali	339.064.064	344.800.360	338.160.907
Finanziarie	16.854.065	16.790.716	17.682.204
tot.immobilizzazioni	356.934.106	362.706.759	357.062.661
Rimanenze	1.926.624	1.897.258	1.926.624
Crediti	25.298.135	24.724.619	22.430.202
Dispon liquide+attiv finanz nel circolan.	44.868.259	35.567.673	54.404.416
Ratei e risconti attivi	3.162.304	2.802.513	3.233.986
tot.circolante +ratei risconti	75.255.323	64.992.063	81.995.228
TOTALE ATTIVO	432.189.428	427.698.822	439.057.889
Patrimonio netto	403.949.135	401.358.627	406.719.200
Fondi rischi e oneri	711.243	837.566	681.703
TFR	1.748.804	2.046.541	1.925.778
Debiti v/banche	4.705.882	4.705.882	5.882.353
Altri debiti	17.121.886	15.170.948	20.392.114
Ratei e risconti passivi	3.952.477	3.579.258	3.456.741
Tot.passivo	28.240.293	26.340.195	32.338.689
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	432.189.428	427.698.822	439.057.889

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2022 e Piano 2022-2024

	Piano 2024	Piano 2023	bdg 2022
Immobil. Immateriali	729.630	640.393	839.152
Immobilizz. Materiali	364.004.712	352.496.222	343.908.572
Finanziarie	12.188.150	13.076.788	15.965.426
tot.immobilizzazioni	376.922.492	366.213.403	360.713.150
Rimanenze	1.926.624	1.926.624	1.926.624
Crediti	24.737.141	30.825.243	26.392.005
Dispon liquide+attiv finanz nel circolan.	11.048.839	16.864.296	30.056.393
Ratei e risconti attivi	4.528.907	4.528.907	5.047.056
tot.circolante +ratei risconti	42.241.512	54.145.071	63.422.078
TOTALE ATTIVO	419.164.003	420.358.474	424.135.228
Patrimonio netto	398.820.945	399.483.235	399.552.925
Fondi rischi e oneri	861.243	811.243	761.243
TFR	1.748.804	1.748.804	1.748.804
Debiti v/banche	1.176.470	2.352.941	3.529.411
Altri debiti	14.884.236	14.697.647	15.146.504
Ratei e risconti passivi	1.672.305	1.264.605	3.396.340
Tot.passivo	20.343.059	20.875.239	24.582.303
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	419.164.003	420.358.474	424.135.228

NOTA INTEGRATIVA SINTETICA PRECONSUNTIVO 2021

I. Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2021 e successivi prosegue il processo di ammortamento relativo principalmente a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali"; l'immobilizzazione sarà ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni (periodo 2009-2023 compresi) in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali;
- software.

Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto di software. Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali di preconsuntivo al 31/12/2021.

Immobilizzazioni immateriali	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob. immat. inizio anno	1.219.549	1.245.565	1.505.531
+ Investimenti	251.000	315.000	160.956
- Ammortamenti	- 454.572	-444.881	-446.938
Immob. immat. fine anno	1.015.977	1.115.684	1.219.549

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel 2021 in base alle previsioni aggiornate sugli investimenti e ammortamenti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di preconsuntivo 2021 è di 18,4 mln di euro con un decremento rispetto al bdg di 7,2 mln di euro e rispetto all'esercizio precedente di 1,6 mln/euro. Gli ammortamenti di preconsuntivo sono pari a 17,5 mln di euro, sono inferiori al bdg di 0,3 mln/euro e di 0,6 all'esercizio precedente.

Immobilizzazioni materiali	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	338.160.907	336.958.277	336.194.478
+ Investimenti	18.411.860	25.651.535	20.076.404
- Ammortamenti	-17.508.704	-17.809.451	-18.109.975
Immob.materiali fine anno	339.064.064	344.800.360	338.160.907

Di seguito si evidenzia la movimentazione come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

Acquedottistica primaria	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	221.816.188	223.291.796	224.610.750
+ Investimenti	11.423.193	13.441.000	9.845.280
- Ammortamenti	- 11.835.312	-12.008.674	-12.639.842
Immob.materiali fine anno	221.404.069	224.724.122	221.816.188

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di 11,4 mln di euro sono inferiori al bdg di 2 mln di euro e superiori al 2020 di 1,6 mln/euro; per maggiori informazioni relative ai principali interventi in corso di realizzazione nel corso dell'anno si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione sulla Gestione. Gli ammortamenti di preconsuntivo 2021 sono pari a 11,8 mln di euro, inferiori al consuntivo 2020 di 0,8 mln/euro e al bdg di 0,1 mln/euro

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	97.919.483	96.797.126	93.302.252
+ Investimenti	6.514.667	10.876.535	8.973.635
- Ammortamenti	- 4.553.314	-4.723.499	-4.356.404
Immob.materiali fine anno	99.880.836	102.950.161	97.919.483

Nel comparto “Beni dati in uso oneroso al gestore del SII” gli investimenti di preconsuntivo 2021 di 6,5 mln di euro sono inferiori al bdg di 4,4 mln di euro e all'anno precedente di 2,5 mln/euro; gli ammortamenti di 4,5 mln di euro sono inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e superiori al consuntivo 2020 per 0,2 mln/euro. Si evidenzia di seguito la previsione per il 2021 degli investimenti da realizzare da HERA e finanziati da Romagna Acque per ciascun ambito territoriale (valori comprensivi anche delle opere previste nelle convenzioni ancora da sottoscrivere entro il 2021 ma i cui importi sono già stati autorizzati dall'assemblea).

Investimenti	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Ambito Ravenna	1.557.635	1.352.626	839.193
Ambito Forlì-Cesena	490.562	1.680.597	1.633.651
Ambito Rimini	4.466.471	7.843.312	6.500.792
Investimenti beni in uso oner.al gestore del sii	6.514.667	10.876.535	8.973.635

Nel comparto “beni per la produzione e vendita di energia elettrica” non sono previsti investimenti nel 2021; si evidenzia che la realizzazione di impianti fotovoltaici è riclassificata nel comparto dell'“acquedottistica primaria” poiché impianti finalizzati all'autonconsumo; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2021 confermano il bdg e il consuntivo dell'anno precedente.

Beni per la vendita di energia elettrica	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	2.293.032	2.244.282	2.399.321
+ Investimenti	-	500.000	50.000

- Ammortamenti	-157.103	-154.603	-156.289
Immob.materiali fine anno	2.135.929	2.589.679	2.293.032

Gli investimenti di preconsuntivo 2021 per il comparto Attività diverse di 0,1 mln/euro sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Attività Diverse	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	4.783.107	4.750.342	4.810.802
+ Investimenti	100.000	350.000	228.040
- Ammortamenti	-	-301.830	-255.736
Immob.materiali fine anno	4.620.721	4.798.512	4.783.107

Gli investimenti di preconsuntivo 2021 per il comparto Servizi Comuni per circa 0,4 mln di euro sono relativi principalmente ad attrezzature e autovetture.

Servizi Comuni	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Immob.materiali inizio anno	11.349.097	11.116.801	11.071.353
+ Investimenti	374.000	484.000	979.448
- Ammortamenti	-	-620.845	-701.704
Immob.materiali fine anno	11.022.509	10.979.956	11.349.097

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2020 erano pari a 71.984 euro (pari al valore di iscrizione della partecipazione nella collegata "Plurima spa") risultano incrementate nel 2021 di euro 48.000 per effetto dell'acquisizione del 48% del capitale di Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi; per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione.

La Società, al 31/12/2020, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 15.106.868, nel 2021 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%.

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Prestito fruttifero v/Plurima	14.218.229	14.218.229	15.106.868

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2020 e quindi a fine 2021 le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2021 sono previste in 2 mln di euro senza variazioni rispetto al budget e al 31.12.20 (trattasi di obbligazioni con scadenza nel 2023).

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	2.000.000	2.000.000	2.000.000

Attività finanziarie nel circolante

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2021 per polizze e disponibilità liquide è di 44,9 mln di euro, con un incremento rispetto al budget 2021 di 9,3 mln di euro e un decremento rispetto il consuntivo 2020 di 9,5 mln di euro.

Rispetto alle previsioni di budget 2021, le principali variazioni sono da ricondurre a una posizione iniziale all'1/1/21 più alta, minori uscite per investimenti e minori entrate per minor vendita di acqua.

In merito al decremento rispetto al 31.12.20 si ricorda la distribuzione di dividendi e riserve nel 2021 per 9,4 mln/euro.

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Polizze	39.095.077	30.460.951	44.480.627
Disponibilità liquide	5.773.182	5.106.723	9.923.789
tot.attiv.à finanz. nel circolante	44.868.259	35.567.673	54.404.416

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/21:

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consunt. al 31/12/20
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	2.000.000	2.000.000
Attività finanz nel circolante	44.868.259	35.567.673	54.404.416
TOT.ATTIVITA' FINANZ.	46.868.259	37.567.673	56.404.416

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2021 è di 46,9 mln di euro con un incremento sul budget di 9,3 mln/euro e un decremento sul 31/12/2020 di 9,5 mln/euro.

Ratei e Risconti attivi

L'ammontare previsto dei ratei attivi iscritti al 31/12/21 per "conguagli tariffa all'ingrosso" è pari a euro 3.163.448 di cui:

- per euro 1.530.288 relativo alla stima del conguaglio tariffario 2020 (stima effettuata sulla base delle informazioni disponibili) che dovrebbe essere determinato in via definitiva da parte di ATERSIR in sede di determinazione tariffaria del biennio 2022-2023. Tale conguaglio è il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR rispetto ai valori rilevati a consuntivo (ad oggi in via provvisoria). Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) si verifica due anni dopo (n+2).
- per euro 1.633.160 relativo al conguaglio tariffario 2019 determinato in via definitiva da parte di ATERSIR con delibera n.44/2020, importo che la Società su richiesta di ATERSIR aveva accettato di posticipare a oltre il 2023.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di consuntivo al 31/12/2020 era pari 406,7 mln/euro; per effetto delle decisioni dei soci in merito alla distribuzione nel 2021 di dividendi da bilancio 2020 per euro 5.815.320 (pari a 8 euro ad azione) e di distribuzione di riserve facoltative per euro 3.634.575 (pari a 5 euro per azione), tenuto conto delle previsioni di utile d'esercizio 2021, si evidenzia un patrimonio netto a fine 2021 di 403,9 mln/euro con un decremento di 2,8 mln/euro. Rispetto al bdg si rileva un incremento di 2,7 mln/euro per effetto di distribuzione di riserve inferiore al previsto e un utile di esercizio più elevato.

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consut.al 31/12/20
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	7.194.425	7.160.128	6.869.508
Altre riserve	13.953.620	13.301.963	17.230.084
Utile (perdita) d'esercizio	6.679.831	4.775.276	6.498.349
TOT.PATRIMONIO NETTO	403.949.135	401.358.627	406.719.200

Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2021 ammontano a 4,7 mln/euro come da bdg; il finanziamento si estinguerà nel 2025.

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	consut.al 31/12/20
Debiti v/banche	4.705.882	4.705.882	5.882.353

Risconti passivi

Al 31/12/20 i risconti passivi ammontavano a 3,9 mln/euro, di seguito le principali voci che li costituiscono con relativa movimentazione prevista nel 2021:

- contributi governativi trentennali" (per euro 2.371.372 al 31.12.20) presentano nel 2021 un decremento di euro 556.137 (per maggiori informazioni si rinvia a quanto evidenziato a commento della voce del conto economico" A.5 a) contributi in conto esercizio");

- corrispettivi iscritti al 31.12.20 per euro 456.422 per i "diritti reali di uso esclusivo su fibre ottiche" concessi dalla Società; le quote relative a rapporti contrattuali scadenti nel 2021 sono pari ad euro 41.414;

- "conguagli tariffari":

- iscritti al 31/12/20 per euro 593.733 relativi al conguaglio tariffario negativo 2018, determinato in via definitiva da parte di ATERSIR con delibere n.40 e 44 del 2020 in attuazione della delibera ARERA per MTI-3 (ovvero il terzo quadriennio regolamentato da ARERA); tale risconto si chiude completamente nel 2021 in virtù delle suddette delibere ATERSIR in materia tariffaria 2020-2021.

-è prevista l'iscrizione di un conguaglio provvisorio 2021 negativo pari a 1.575.599 euro (stima effettuata sulla base delle informazioni disponibili) che dovrebbe essere determinato in via definitiva da parte di ATERSIR in sede di determinazione tariffaria del biennio 2022-2023. Tale conguaglio è il risultato della somma algebrica delle differenze fra i valori considerati, per ciascuna componente tariffaria, in sede di determinazione delle tariffe da parte di ATERSIR rispetto ai valori emergenti di preconsuntivo (ad oggi in via provvisoria). Di regola la manifestazione finanziaria del conguaglio relativo ad un anno (n) si verifica due anni dopo (n+2).

Di seguito il riepilogo dei principali risconti passivi:

	Precons. al 31/12/21	bdg al 31/12/21	Consunt al 31/12/20
contributi governativi	1.815.000	1.815.235	2.371.372
contratti per uso fibre ottiche e vari	553.354	290.000	483.496
conguagli tariffari definitivi			593.733
conguagli tariffari provvisori	1.575.599	1.464.023	
tot. Risconti passivi	3.943.953	3.569.258	3.448.601

IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di Preconsuntivo 2021

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il preconsuntivo 2021 quantifica un Valore della Produzione di 58 mln/euro, il decremento rispetto al bdg è di 0,6 mln/euro, rispetto al consuntivo 2020 si rileva un incremento di 0,8 mln/euro.

	PRECONS. 2021	BUDGET 2021	CONS.2020
Valore della Produzione	57.986.380	58.550.606	57.158.825

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di preconsuntivo 2021 a 46,2 mln/euro, il decremento sul bdg è di 1,3 mln/euro e confermano sostanzialmente i valori di consuntivo 2020.

	PRECONS. 2021	BUDGET 2021	CONS.2020
Ricavi di vendita acqua	45.212.073	46.779.766	45.806.493
Vendita energia	941.700	657.684	721.758

Ricavi di vendita acqua da "case dell'acqua"		0	955
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	83.000	83.000	-357.261
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	46.236.773	47.520.450	46.171.945

I "ricavi di vendita acqua" di preconsuntivo 2021 è di 45,2 mln/euro; rispetto al 2020 si prevede un incremento dei volumi venduti di 1,3 mln/mc.

I ricavi tariffari e i conguagli sono sviluppati coerentemente alla proposta tariffaria trasmessa ad ATERSIR per il terzo periodo regolatorio 2020-2023; la riduzione rispetto ai valori di bdg è da ricondurre principalmente ai meccanismi tariffari (gestione di conguagli negativi per costi energetici ben superiori alla gestione dei conguagli positivi per minori quantitativi di acqua venduti rispetto alla pianificazione tariffaria.) I minori quantitativi di vendita previsti di 3,1 mln/mc, ovvero 108,9 mln/mc rispetto a 112 di bdg (pari alle vendite del 2019), generano un conguaglio tariffario positivo che tuttavia non è sufficiente a compensare il conguaglio di segno opposto per i minori costi di energia previsti rispetto a quanto contenuto nei ricavi tariffari (nel VRG 2021 sono considerati i costi di energia del 2019, annualità in cui i costi di energia erano superiori a quelli previsti per il 2021 per circa 2,4 mln/euro); il saldo algebrico delle suddette voci genera un conguaglio negativo stimato di 1,6 mln/euro; tenuto conto che nel 2021 si chiude, generando ricavi per 0,6 mln/euro, il conguaglio tariffario del 2018, il saldo complessivo dei conguagli è negativo per 1 mln/euro. Alla partita dei conguagli che incide nel conto economico 2021 nei termini suddetti si aggiungono "premi" per risparmi di energia elettrica di circa +0,2 mln/euro dati da minori acquisti rispetto alle medie del triennio precedente -anch'essi determinati dalle regole stabilite da ARERA in MTI-3- e il recupero in tariffa dei contributi in c/esercizio incassati nel 2021 per interventi di messa in sicurezza della diga di Ridracoli per -0,4 mln/euro e rilevati in A.5.b come di seguito esposto); anche queste partite sono considerate per la loro competenza nel 2021 ma avranno effetto nelle tariffe a base delle fatturazioni (VRG) del 2023.

Per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione sulla gestione. Di seguito la ripartizione dei ricavi per ambito territoriale.

	preconsun.2021		budget 2021		consuntivo 2020	
	euro	mc	euro	mc	euro	mc
Provincia Forlì-Cesena	15.966.746	35.632.106	16.398.220	36.595.000	15.399.031	35.928.678
Provincia di Rimini	12.571.054	34.880.838	13.304.887	36.917.000	11.402.497	34.553.021
Provincia di Ravenna	15.724.747	33.435.566	15.775.743	33.544.000	14.757.630	32.534.458
Rep.S. Marino e varie	809.775	1.559.242	799.359	1.538.000	647.215	1.328.629
Vendita Acqua usi civili	45.072.322	105.507.752	46.278.208	108.594.000	42.206.374	104.344.786
Vendita acqua usi plurimi	1.369.489	3.441.547	1.371.847	3.406.000	1.244.635	3.288.384
Tot. Fattur.Acqua	46.441.811	108.949.299	47.650.055	112.000.000	43.451.008	107.633.170
conguagli tariffari	-1.229.738		-870.290		2.355.485	
Totale Ricavi Acqua	45.212.072		46.779.766		45.806.493	

I ricavi di vendita energia di preconsuntivo 2021 sono pari a 0,9 mln/euro e sono superiori sia al bdg che al consuntivo 2020 (nonostante i minori quantitativi venduti i prezzi di vendita sono più alti).

	preconsun.2021		budget 2021		consuntivo 2020	
	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)
IMPIANTI IDROELETTRICI	910.555	8.425.530	608.475	7.976.700	694.552	9.100.373
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	31.145	319.281	49.209	454.100	27.206	258.474
RICAVI VENDITA ENERGIA ELETTRICA	941.700	8.744.812	657.684	8.430.800	721.758	9.358.847

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è prevista pari a euro 450.000 in linea con il budget.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Incremento immobilizz. per lavori interni	450.000	450.000	510.146

A.5 Altri ricavi e proventi

Nel preconsuntivo 2021 ammontano complessivamente a 11,3 mln/euro, sono superiori al bdg di 0,7 mln/euro e al 2020 di +0,8 mln/euro.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
altri ricavi e proventi	11.299.608	10.580.156	10.476.734

Questa voce è costituita da "contributi in c/esercizio" e "ricavi e proventi diversi". I "contributi in c/esercizio" nel preconsuntivo 2021 sono pari a 1,3 mln/euro, valore che incrementa il bdg e il consuntivo 2020 principalmente per effetto dell'incasso di:

- contributi regionali per 140.000 euro per l'installazione di erogatori nelle scuole i cui costi sono iscritti nelle spese di rappresentanza in parte nel 2020 e in parte nel 2021;
- contributi statali per 431.000 euro per interventi di messa in sicurezza della diga di Ridracoli.

I "ricavi e proventi diversi" di preconsuntivo 2021 sono pari a 10 mln/euro, valore sostanzialmente allineato al bdg e al consuntivo 2020; la principale voce di questo aggregato è costituita dai "canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii" pari a circa 8,8 mln/euro, importo determinato da ATERSIR nel 2020 per ciascuna annualità 2020-2021.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Energia – Fiumicello	270.000	200.000	350.000
Ricavi e proventi per telefonia-telecomunicazioni	887.000	883.000	872.633
Canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii	8.762.377	8.762.377	8.314.516
Plus.risarcim. Assicur/ cessioni patri. Soprav. Pas	67.094	-	183.352
Ricavi e proventi vari	18.000	13.000	9.440
TOTALE RICAVI E PROVENTI DIVERSI	10.004.471	9.858.377	9.729.942

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di preconsuntivo 2021 ammontano a 49,4 mln/euro con una riduzione di 3,3 mln di euro rispetto al bdg e una sostanziale conferma rispetto al consuntivo 2020.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Costi della Produzione	49.363.526	52.679.994	49.495.438

L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 85,1% nel preconsuntivo 2021. Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di preconsuntivo 2021 attribuibili a questa voce ammontano a 2,9 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 0,4 mln/euro in incremento rispetto al consuntivo 2020 di 0,4 mln/euro.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Reagenti e carboni attivi	1.730.558	1.921.749	1.613.877
Materiali di consumo e riparaz.impianti	813.500	902.100	593.036
Altre materie prime e di consumo	329.977	449.800	255.213
Materie prime e di consumo	2.874.034	3.273.649	2.462.126

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel preconsuntivo 2021 di 16 mln/euro con una riduzione rispetto al bdg di 2,7 mln/euro e rispetto al consuntivo 2020 di circa 0,2 mln/euro. Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi:

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Servizi di approvvigionamento idrico	2.138.194	2.617.185	2.132.567
Spese per manutenzione ordinaria	4.299.742	5.050.600	5.364.862
Costi EE	4.637.812	5.867.943	4.501.600
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	145.600	150.000	100.696
Pulizie uffici	181.500	188.500	199.594

Romagna Acque – Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2022 e Piano 2022-2024

Analisi acqua e fanghi	269.000	301.000	312.311
costi di campionamento	78.000	78.000	39.256
Spese trattamento fanghi e lavaggio serb./vasche	927.701	1.086.138	850.154
Assicurazioni diverse	463.100	472.100	431.777
Spese di rappresentanza-	696.500	679.500	556.159
Spese di rappresentanza-case dell'acqua	30.000	60.000	-
Spese di rappresentanza-erogatori	300.000	60.000	64.307
Interventi di salvaguardia ambien. - vigilanza invaso	18.000	30.000	20.824
Prestaz.tecniche/amministr., spese legali e servizi vari	1.356.154	1.519.250	1.149.837
servizi di ricerca, prestazioni da università	53.000	63.000	105.656
Compensi per consiglio di amministrazione	107.219	107.219	136.307
Compensi per collegio sindacale	49.900	49.900	49.330
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	21.290	21.290
Comp.ODV, Resp. traspar., Resp. Prevenz corruz	30.160	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	3.973	12.000	2.347
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500	222.170
Rimborso spese dipendenti	36.000	36.000	27.488
Costi per formazione	95.419	89.000	31.908
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	54.320	54.020	63.198
sopravv.passive -sopravv attive per servizi	-70.378	0	2.977
Costi vari e costi da rimborsare	44.500	83.165	58.216
- rimborsi vari	-171.003	-191.500	-193.562
TOTALE COSTI PER SERVIZI	16.028.203	18.746.969	16.281.428

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di preconsuntivo 2021 sono pari a 2,1 mln/euro, sono inferiori al bdg di 0,5 mln/euro e allineati al consuntivo 2020, tali costi rappresentano il 13,3% del totale dei costi per servizi.

I costi per servizi di manutenzione di preconsuntivo 2021 sono pari a 4,3 mln/euro, inferiori al bdg di 0,7 mln/euro e al consuntivo 2020 di 1,1 mln/euro. I "costi di energia elettrica" pari nel preconsuntivo 2021 a 4,6 mln/ euro sono inferiori di 1,3 al bdg e superiori di 0,1 mln/euro al consuntivo 2020, la riduzione rispetto al bdg è da ricondurre principalmente alla migliore annata idrologica e alla minore acqua venduta; la riduzione del prezzo medio di acquisto del 2021 rispetto al 2020 consente sostanzialmente di recuperare i costi dei maggiori quantitativi acquistati. Nel preconsuntivo 2021 i costi energetici rappresentano circa il 29% dei costi per servizi.

	precons 2021		bdg 2021		consunt 2020	
	euro	kWh	euro	kWh	euro	kWh
Costi energia elettrica	4.637.812	32.660.176	5.867.943	38.565.000	4.501.600	31.673.513

I costi per smaltimento fanghi di preconsuntivo 2021 sono pari a 0,9 mln/euro con un decremento di circa 0,1 mln/euro rispetto al bdg x effetto della minor produzione dalle fonti idriche che li generano.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si confermano le previsioni di bdg; si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli

statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di preconsuntivo 2021 sono pari a 1,4 mln/euro, sono in calo rispetto al bdg di -0,2 mln/euro e in crescita di 0,2 mln/euro rispetto al consuntivo 2020.

Le "spese di rappresentanza" di preconsuntivo 2021 sostenute a vario titolo (compresa l'installazione di erogatori nelle scuole e "case dell'acqua") sono pari a oltre 1 mln/euro, sono superiori al bdg di 0,2 mln/euro e al consuntivo 2020 di 0,4 mln/euro.

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel preconsuntivo 2021 ammontano a 1,6 mln/euro, l'incremento rispetto al bdg e al consuntivo 2020 è da ricondurre principalmente a un maggior noleggio di attrezzature. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Canoni e concessioni	1.395.443	1.366.525	1.345.092
Fitti passivi	30.000	30.000	28.545
Noleggi e varie	154.806	58.200	64.094
TOT.COSTI PER GODIM.BENI DI TERZI	1.580.249	1.454.725	1.437.731

B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di preconsuntivo 2021 sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale; per maggiori informazioni si rinvia a quanto illustrato nello specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

Il preconsuntivo 2021 quantifica i costi del personale in 9 mln/euro, inferiori di 0,1 mln/euro al bdg per effetto di un turn over più favorevole (maggiori uscite di personale rispetto al previsto e reintegro con personale a minor costo); rispetto al consuntivo 2020 si rileva un incremento di circa 0,3 mln/euro.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Costi del personale	9.040.300	9.138.000	8.728.711

L'organico complessivo al 31/12/21 pari a 156 unità senza variazioni rispetto al 31/12/20 per effetto di n.9 uscite e n.9 entrate (compreso l'ingresso del nuovo Direttore Generale a inizio 2021). Di seguito si evidenzia il costo del personale per retribuzioni ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Costi fissi del personale	8.335.000	8.440.000	8.100.380
Costi del personale per retribuz. variabili	608.000	601.000	542.932
COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI	8.943.000	9.041.000	8.643.312

Gli "altri costi del personale" di preconsuntivo 2021 sono previsti in euro 0,1 mln/euro e sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di preconsuntivo 2021 ammontano a 18 mln/euro, risultano inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e al consuntivo 2020 di 0,6 mln/euro; per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo sulle immobilizzazioni materiali della presente nota. Gli ammortamenti rappresentano il 31% del totale del Valore della Produzione.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
TOTALE AMMORTAMENTI	17.963.276	18.254.332	18.556.913

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Ammortam. "beni acqua all'ingrosso"	11.835.312	12.008.674	12.639.842
Ammortam. "beni in uso oner.al gestore del sii"	4.553.314	4.723.499	4.356.404
Ammortam. "beni per energia elettrica"	157.103	154.603	156.289
Ammortam. "beni servizi comuni"	700.589	620.845	701.704
Ammortam. "altri beni"	262.386	301.830	255.736
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	17.508.704	17.809.451	18.109.975

Gli ammortamenti del comparto "beni acqua all'ingrosso" di 11,8 mln/euro sono inferiori al bdg di 0,2 mln/euro e all'anno precedente di 0,8 mln/euro, continua anche nel 2021 il trend di riduzione degli ammortamenti già in atto da diversi anni (l'entità dei nuovi beni che entrano in esercizio è inferiore a quella dei beni che esauriscono la loro vite utile).

Gli ammortamenti del comparto "beni in uso al gestore del SII" di 4,5 mln/euro sono superiori all'anno precedente di 0,2 mln/euro e inferiori al bdg di 0,2 mln/euro.

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta nel preconsuntivo 2021 a 1,9 mln/euro, in linea con il bdg e in riduzione di 0,2 mln/euro rispetto al consuntivo 2020, da ricondurre principalmente a minori erogazioni liberali che complessivamente nel preconsuntivo ammontano a circa 0,4 mln/euro (0,6 mln euro nel 2020).

Questa voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295	793.593
Sopravvenienze passive	2.070	2.000	135.422
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	192.162	184.052	159.253
Quote associative e contributi vari	191.806	166.071	155.662
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	190.000	170.000	150.000
Erogazioni liberali varie	92.500	84.500	169.755
Erogazioni liberali a enti di ricerca	122.000	86.000	247.419
Erogazioni liberali per <i>art bonus</i>	200.000	200.000	200.000
Accantonam. Rischi x risarcim danni	35.000	50.000	-
Altri oneri	64.630	82.400	47.145
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.877.463	1.810.318	2.057.893

(A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di preconsuntivo 2021 è di 8,6 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 14,9%; è in aumento rispetto al bdg di 2,9 mln/euro e rispetto al consuntivo 2020 di 1 mln/euro.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Margine operativo (EBIT)	8.622.854	5.872.612	7.663.387

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel preconsuntivo 2021 sono pari a 0,8 mln/euro, migliorano il budget 2021 e sono inferiori rispetto all'anno precedente di 0,2 mln/euro principalmente per effetto della minore giacenza media; sono costituiti per euro 0,5 mln/euro dagli interessi su titoli e contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e i restanti dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. Per ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Interessi e plusval.su titoli di Stato	-	-	13.854
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certific.deposito	44.000	44.000	63.749
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	44.000	44.000	77.602
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	546.209	490.000	744.251
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	546.209	490.000	744.251
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	226.603	226.603	239.933
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	4.000	4.000	7.630
Tot. Proventi diversi dai precedenti	230.603	230.603	247.563
TOT. PROVENTI FINANZIARI	820.812	764.603	1.069.416

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il preconsuntivo 2021 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 9,4 mln/euro**, pari al 16,3% del Valore della Produzione; tale valore è superiore al bdg di 2,8 mln/euro e al consuntivo 2020 di 0,7 mln/euro. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Risultato prima delle imposte	9.443.666	6.635.215	8.732.792

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2021 le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelle previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%); la fiscalità incide sul valore della produzione per il 5%.

Sulla base di tali assunzioni la fiscalità sul preconsuntivo 2021 è stimata pari a 2,8 mln/euro, superiore al bdg di 0,9 mln/euro e all'anno precedente di 0,5 mln/euro (si ricorda che nel 2020 la società ha beneficiato di minore IRAP per effetto del cd "decreto rilancio" per 134.000 euro). Di seguito il trend delle imposte sul reddito:

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Imposte sul reddito d'esercizio	2.763.836	1.861.939	2.234.443

UTILE D'ESERCIZIO. INDIRIZZI DESTINAZIONE

Il preconsuntivo 2021 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 6,7 mln/euro, risultato superiore al bdg di 1,9 mln/euro e al consuntivo 2020 di 0,2 mln/euro. Di seguito il trend dell'utile dell'esercizio:

	PRECONS.2021	BUDGET 2021	CONS 2020
Utile dell'esercizio	6.679.831	4.773.276	6.498.349

Tenuto conto dell'indirizzo dei soci di prevedere anche nel 2022 una **distribuzione complessiva ai soci fra dividendi e riserve di 13 euro ad azione, pari a complessivi 9.449.895 euro**, si può prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio:

- 333.992 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 530.519 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 7,9% dell'utile di esercizio);
- **5.815.320 euro, pari ad euro 8 ad azione, a dividendo** (pari all'87,1% dell'utile di esercizio).

Sarà quindi necessario prevedere anche per il 2022 una **distribuzione di riserve di euro 5 ad azione per un valore complessivo di euro 3.634.575** valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di preconsuntivo 2021 di euro 13.953.620.

NOTA INTEGRATIVA SINTETICA: BUDGET 2022-PIANO TRIENNALE 2022-2024

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

Nell'esercizio 2022 e successivi prosegue il processo di ammortamento relativo principalmente a:

- avviamento acquisito da HERA relativo al ramo d'azienda "gestione fonti locali": l'immobilizzazione, ammortizzata in un periodo corrispondente alla sua vita utile stimata pari a 15 anni decorrenti dal 2009, terminerà nel 2023 il suo processo di ammortamento in quote annue costanti di euro 239.253;
- studi di impatto ambientale per le concessioni di prelievo e di derivazione d'acqua ad usi civili relative alle fonti locali.

Gli investimenti si riferiscono all'acquisto di software e al prosieguo delle attività avviate nel 2019 di studi e ricerche finalizzati a nuove soluzioni impiantistiche/nuove fonti idriche che permettano di garantire in un orizzonte di medio lungo periodo un servizio di fornitura idrica di qualità pur avendo di fronte le criticità poste dai cambiamenti climatici. Le attività di studio e ricerca sono previste in circa 50.000 euro per ciascun anno di piano.

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 (preconsuntivo) e al 31/12/2022, 2023 e 2024 (come da previsioni per le componenti ammortamento e nuovi investimenti).

Immobilizzazioni immateriali	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob. immat. inizio anno	1.219.549	1.015.977	839.152	640.393
+ Investimenti	251.000	257.000	195.000	192.000
- Ammortamenti	- 454.572	- 433.825	- 393.759	- 102.763
Immob. immat. fine anno	1.015.977	839.152	640.393	729.630

Immobilizzazioni materiali

Di seguito si evidenzia il valore delle immobilizzazioni materiali (al netto dei fondi di ammortamento) e la relativa variazione nel periodo di Piano in base agli investimenti e ammortamenti previsti (tenuto conto dell'entrata in funzione dei nuovi cespiti). Il totale degli investimenti di budget 2022 è di 23,2 mln di euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2021 di +4,8 mln di euro. Gli ammortamenti di budget 2022 sono pari a 18,3 mln di euro e sono superiori di 0,8 mln/euro al preconsuntivo 2021.

Nel periodo di Piano 2022-2024 gli investimenti ammontano complessivamente a 82,4 mln/euro e gli ammortamenti a 57,4 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/21 e il 31/12/2024 di circa 25 mln/euro.

Immobilizzazioni materiali	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	338.160.907	339.064.064	343.908.572	352.496.222
+ Investimenti	18.411.860	23.175.037	27.705.754	31.443.468
- Ammortamenti	- 17.508.704	- 18.330.529	- 19.118.103	- 19.934.977
Immob.materiali fine anno	339.064.064	343.908.572	352.496.222	364.004.712

Di seguito si evidenzia la movimentazione di budget 2022 e di Piano triennale come prevista per ciascuno dei cinque comparti in cui sono stati ripartiti gli asset della Società.

Acquedottistica primaria	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	221.816.188	221.404.069	220.874.003	221.853.845
+ Investimenti	11.423.193	11.434.906	13.374.090	15.420.697
- Ammortamenti	- 11.835.312	- 11.964.972	- 12.394.248	- 13.129.335
Immob.materiali fine anno	221.404.069	220.874.003	221.853.845	224.145.207

Nell'“Acquedottistica primaria” gli investimenti di budget 2022 di 11,4 mln di euro sono allineati al preconsuntivo 2021.

Nel periodo di Piano 2022-2024 gli investimenti ammontano complessivamente a 40,2 mln/euro e gli ammortamenti a 37,5 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/21 e il 31/12/24 di +2,7 mln/euro.

Beni dati in uso oneroso al gestore del SII	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	97.919.483	99.880.836	104.051.221	112.435.255
+ Investimenti	6.514.667	9.379.131	13.917.664	15.618.771
- Ammortamenti	- 4.553.314	- 5.208.747	- 5.533.630	- 5.598.835
Immob.materiali fine anno	99.880.836	104.051.221	112.435.255	122.455.190

Nel comparto “Beni dati in uso oneroso al gestore del SII” gli investimenti di budget 2022 di 9,4 mln di euro sono superiori al preconsuntivo 2021 per +2,9 mln di euro e gli ammortamenti di 5,2 mln di euro risultano superiori al preconsuntivo 2021 per +0,7 mln di euro (in specifico nell’area riminese è prevista l’entrata in funzione nel 2022 di rilevanti opere realizzate in anni precedenti).

Nel periodo di Piano 2022-2024 gli investimenti ammontano complessivamente a 38,9 mln/euro e gli ammortamenti a 16,3 mln/euro determinando un incremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/21 e il 31/12/24 di +22,6 mln/euro.

Si evidenzia di seguito la previsione di investimenti nel periodo di Piano Triennale di opere da realizzare da HERA e finanziate da Romagna Acque per ciascun

ambito territoriale (valori comprensivi anche delle opere previste nelle convenzioni ancora da sottoscrivere ma per importi autorizzati dall'assemblea e soprattutto per interventi già autorizzati da ATERSIR nel POI 2016-2019 e quindi con validazione ARERA).

Investimenti	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
ATO RAVENNA	1.557.635	1.582.850	7.918.604	10.047.655
ATO FORLI'-CESENA	490.562	3.178.639	1.841.182	1.543.316
ATO RIMINI	4.466.471	4.617.643	4.157.877	4.027.800
TOT.CONVENZ.SOTTOS+DA SOTTOS.AUTORIZZ.	6.514.667	9.379.131	13.917.664	15.618.771

Nel comparto "beni per la produzione e vendita di energia elettrica" gli investimenti per complessivi 0,8 mln/euro previsti nel 2022 si riferiscono alla sostituzione della centrale elettrica di Montecasale; gli ammortamenti di 0,2 mln/euro del preconsuntivo 2020 si confermano sostanzialmente per ciascuno degli anni di Piano.

Beni per la vendita di energia elettrica	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	2.293.032	2.135.929	2.799.776	2.600.573
+ Investimenti	-	842.000	-	-
- Ammortamenti	- 157.103	- 178.153	- 199.203	- 199.203
Immob.materiali fine anno	2.135.929	2.799.776	2.600.573	2.401.370

Gli investimenti di budget 2022 per il comparto Attività Diverse sono connessi a interventi di manutenzione straordinaria-miglioria dei beni strumentali all'attività turistico alberghiera. Il principale cespite di questo comparto è costituito dall'Idromuseo di Ridracoli.

Nel periodo di Piano il totale degli investimenti di circa 0,8 mln/euro è equivalente al valore degli ammortamenti.

Attività Diverse	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	4.783.107	4.620.721	4.581.897	4.391.238
+ Investimenti	100.000	260.000	150.000	150.000
- Ammortamenti	- 262.386	- 298.823	- 340.659	- 359.780
Immob.materiali fine anno	4.620.721	4.581.897	4.391.238	4.181.458

Gli investimenti di budget 2022 per il comparto Servizi Comuni per 1,3 mln di euro sono relativi principalmente al parziale rinnovo del parco autovetture e a manutenzioni straordinarie della sede di Capaccio (revamping impianto termico). Nel periodo di Piano 2022-2024 gli investimenti ammontano complessivamente a 1,8 mln/euro e gli ammortamenti a 2 mln/euro determinando un decremento delle immobilizzazioni materiali nette fra il 31/12/21 e il 31/12/24 di 0,2 mln/euro.

Servizi Comuni	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Immob.materiali inizio anno	11.349.097	11.022.509	11.601.675	11.215.311
+ Investimenti	374.000	1.259.000	264.000	254.000
- Ammortamenti	- 700.589	- 679.834	- 650.364	- 647.824
Immob.materiali fine anno	11.022.509	11.601.675	11.215.311	10.821.486

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni

Le partecipazioni non destinate alla vendita detenute dalla società al 31/12/2021 sono date dai valori di iscrizione delle partecipazioni nella collegata "Plurima spa" per 71.984 euro e in Acqua Ingegneria srl, società per l'affidamento *in house* di tali servizi, per euro 48.000 (per effetto dell'acquisizione nel 2021 del 48% del relativo capitale), tali valori non presentano nel periodo di Piano alcuna variazione, per maggiori informazioni si rinvia allo specifico paragrafo nella Relazione sulla Gestione).

La Società, al 31/12/2021, vanta un prestito a titolo fruttifero a favore di Plurima S.p.A. pari ad euro 14.218.229, nel 2022 continua il rimborso del prestito in quote annue costanti di 888.639 euro (il rimborso si concluderà nel 2037); dal 2013 il tasso riconosciuto alla Società dalla collegata sul prestito fruttifero è fisso e pari all'1,5%. Di seguito l'entità del prestito a fine di ogni anno di Piano.

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Prestito fruttifero v/Plurima	14.218.229	13.329.590	12.440.951	11.552.312

Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2021 e quindi nei successivi anni di piano le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore di iscrizione pari a "0".

Attività finanziarie immobilizzate

Le attività finanziarie iscritte nell'attivo immobilizzato (al netto dei depositi cauzionali immobilizzati) a fine 2021 sono previste pari a 2 mln di euro, nel 2023 è prevista la scadenza di tali titoli.

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
TOT.ATTIVITA' FINANZ.IMOBIL.	2.000.000	2.000.000	0	0

Attività finanziarie nel circolante

L'ammontare di preconsuntivo al 31/12/2021 per polizze e disponibilità liquide è di 44,9 mln di euro, il budget 2022 riduce tale valore a 30,1 con un decremento di 14,8 mln/euro; è prevista un'ulteriore riduzione nel 2023 di 13,2 mln/euro e nel 2024 di 5,8 mln di euro.

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Polizze	39.095.077	26.777.054	16.058.260	10.072.774
Disponibilità liquide	5.773.182	3.279.339	806.036	976.065
tot.attività finanz. nel circolante	44.868.259	30.056.393	16.864.296	11.048.839

Totale attività finanziarie

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle attività complessive (siano esse classificate nell'attivo immobilizzato che nell'attivo circolante) che incidono sulla posizione finanziaria al 31/12/21 e negli anni di Piano 2022-2024:

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Attività finanz nell'immobilizzato	2.000.000	2.000.000	0	0
Aattività finanz nel circolante	44.868.259	30.056.393	16.864.296	11.048.839
TOT.ATTIVITA' FINANZ.	46.868.259	32.056.393	16.864.296	11.048.839

L'ammontare delle attività finanziarie complessive di preconsuntivo al 31/12/2021 è di 46,9 mln di euro, tali attività presentano un trend di decremento in tutti gli anni di piano per arrivare a fine 2024 a 11 mln/euro con una riduzione complessiva di 35,8 mln/euro; i principali impieghi del triennio 2022-2024 sono da ricondurre a:

- realizzazione di nuovi investimenti per 82,9 mln di euro;
- rimborso di quote capitale dei mutui accessi per 3,5 mln di euro;
- pagamento dividendi/distribuzione riserve ai soci per 18,2 mln di euro (13 euro per azione nel 2022 e 6 euro per azione negli anni successivi come da indirizzi impartiti dai soci).

Ratei e Risconti attivi

Il preconsuntivo al 31/12/21 prevede ratei attivi per conguagli tariffari pari a euro 3.163.448 di cui:

- per euro 1.530.288 relativo alla stima del conguaglio tariffario 2020 (stima effettuata sulla base delle informazioni disponibili) che dovrebbe essere determinato in via definitiva da parte di ATERSIR in sede di determinazione tariffaria del biennio 2022-2023, nella redazione del piano, al fine di evitare eccessive variazioni del VRG (i ricavi tariffari a base dei quali vengono fissate le tariffe) si è tenuto conto di chiudere questo rateo in parte nel 2022 e in parte nel 2023;
- per euro 1.633.160 relativo al conguaglio tariffario 2019 determinato in via definitiva da parte di ATERSIR con delibera n.44/2020, nella redazione del piano si è previsto di chiudere questo rateo nel 2023 (la Società su richiesta di ATERSIR aveva accettato di posticiparne la chiusura a oltre il 2023).

Nel 2022 e nel 2023 in base alle simulazioni tariffarie di piano si prevede di rilevare ulteriori ratei attivi.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto di preconsuntivo al 31/12/2021 è pari 403,9 mln/euro; per effetto delle previsioni di utile d'esercizio 2021 e anni successivi come evidenziati in tabella, tenuto conto degli indirizzi dei soci in materia di destinazione dell'utile e distribuzione di riserve -ovvero di prevedere un dividendo/distribuzione riserve nel 2022 di 13 euro per azione e quindi per gli anni successivi di 6 euro per

azione- di seguito si evidenzia l'andamento del Patrimonio Netto che presenta una dinamica decrescente nel periodo di piano (-5,1 mln/euro rispetto al 31/12/2021) al 31.12.19 il patrimonio netto era di 414,8 mln/euro.

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Capitale	375.422.521	375.422.521	375.422.521	375.422.521
Riserva sovrapprezzo azioni	698.738	698.738	698.738	698.738
Riserva legale	7.194.425	7.528.417	7.781.101	7.995.691
Altre riserve	13.953.620	10.849.564	11.289.075	11.004.794
Utile (perdita) d'esercizio	6.679.831	5.053.685	4.291.800	3.699.200
TOT.PATRIMONIO NETTO	403.949.135	399.552.925	399.483.235	398.820.945

Debiti verso banche

I "debiti verso banche" al 31/12/2021 ammontano a 4,7 mln/euro e risulteranno pari a 3,5 mln/euro a fine 2022. A fine 2024 saranno pari a 1,2 mln/euro a seguito del rimborso annuo del finanziamento che si estinguerà nel 2025.

	Precons. al 31/12/21	Previs. al 31/12/22	Previs. al 31/12/23	Previs. al 31/12/24
Debiti v/banche	4.705.882	3.529.411	2.352.941	1.176.470

Risconti passivi per contributi governativi trentennali

Al 31/12/2021 i risconti passivi ammontano complessivamente a 3,9 mln/euro, di seguito la loro movimentazione nel periodo di piano.

I risconti passivi per "contributi governativi trentennali" al 31/12/21 sono pari a 1,8 mln/euro, si estingueranno definitivamente nel 2025, i relativi decrementi di 0,5 mln/euro nel 2022 e nel 2023 e di 0,1 mln/euro nel 2024 trovano riscontro nei ricavi di conto economico.

Il conto economico nel 2021 prevede conguagli tariffari negativi con corrispondente rilevazione del risconto passivo pari a 1,6 mln/euro la cui chiusura è prevista nel 2023; anche nell'esercizio 2024 è previsto un conguaglio tariffario negativo che determinerà la rilevazione di un risconto passivo di circa 1 mln/euro. Per maggiori informazioni si rinvia al commento della voce "ratei e risconti attivi" e a quanto evidenziato nei Conti Economici a commento delle voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi".

	Precons. al 31/12/21	Precons. al 31/12/22	Precons. al 31/12/23	Precons. al 31/12/24
contributi governativi	1.815.000	1.258.863	702.726	146.589
contratti uso fibre ottiche e vari	553.354	553.354	553.354	553.354
conguagli tariffari provvisori	1.575.599	1.575.599	0	963.837
tot. Risconti passivi	3.943.953	3.387.816	1.256.080	1.663.781

IV Analisi della composizione e delle movimentazioni delle voci di Conto Economico di Piano 2022-2024

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Il budget 2022 quantifica un Valore della Produzione di 60,9 mln/euro, l'incremento rispetto al preconsuntivo 2021 è di 1 mln/euro; di seguito l'andamento del valore della produzione nel periodo considerato.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Valore della Produzione	60.771.566	60.384.315	60.944.475	57.986.380

Di seguito si riportano le varie voci che compongono tale aggregato.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano, a livello di budget 2022 a 49,7 mln/euro, l'incremento sul preconsuntivo 2021 è di 3,5 mln/euro. Nel periodo di piano non si rilevano variazioni significative fra un anno e l'altro. Si evidenzia di seguito la dinamica delle voci che compongono i ricavi delle vendite e delle prestazioni.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Ricavi di vendita acqua	48.664.736	48.664.055	48.516.277	45.212.073
Vendita energia	942.000	892.000	1.100.000	941.700
Altri ricavi delle vend. e delle prestaz.	80.000	81.000	82.000	83.000
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.686.736	49.637.055	49.698.277	46.236.773

I "ricavi di vendita acqua" di budget 2022 e dei successivi anni di piano sono state sviluppate sulla base di quanto stabilito nella deliberazione ATERSIR n.44/2020 relativamente al 1° biennio di regolazione di MTI-3. A determinare le variazioni fra preconsuntivo 2021 e anni di piano sono principalmente i meccanismi tariffari legati in particolare all'inserimento in tariffa dei costi di energia elettrica relativi a 2 anni precedenti (nel VRG 2022 i valori consuntivati nel 2020) e di sterilizzazione dei volumi effettivamente venduti rispetto a quelli previsti; la gestione per competenza economica di questi elementi genera la rilevazione di specifici conguagli. I "ricavi per conguagli tariffari" tengono conto sia della chiusura dei conguagli degli anni pregressi nei termini definiti da ATERSIR -e tempificati in sede di determinazione del VRG- sia delle stime dei conguagli effettuati in via provvisoria dalla società per una corretta gestione della competenza.

Euro/000	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Totale fatturato Acqua	49.628.574	47.346.144	46.644.114	46.441.811
Conguagli tariffari	- 963.837	1.317.912	1.872.163	- 1.229.738
Totale Ricavi Acqua	48.664.736	48.664.055	48.516.277	45.212.073

Si osserva che nei VRG 2022-2024 troveranno conferma nella determinazione della componente "capex" le rinunce tariffarie accettate da Romagna Acque per gli anni passati che ammontano a circa 3,6 mln/ euro in ciascun anno oltre alla rinuncia degli aspetti finanziari del "FONI" per circa 2,1 mln/euro in ciascun anno di piano; per effetto di tale rinunce le tariffe dell'acqua all'ingrosso sono inferiori nel periodo di piano di complessivi 17,1 mln/euro (10,9 mln/euro per rinuncia

“time lag” e decurtazione Oneri Fiscali e 6,2 mln/euro per non applicazione del FONI). Per quanto concerne i quantitativi di vendita di acqua il budget 2022 fa riferimento a 107,6 mln/mc (pari ai volumi venduti nel 2020) mentre per anni successivi a 108,9 mln/mc (pari ai volumi venduti nel preconsuntivo 2021).

I ricavi di vendita energia di budget 2022 sono pari a 1,1 ml/euro e migliorano il preconsuntivo 2021 di 0,1 mln/euro, nonostante i minori quantitativi di vendita i ricavi aumentano per effetto della crescita dei prezzi.

	PIANO 2024		PIANO 2023		BUDGET 2022		PRECONS.2021	
	euro	KWk (venduti)		KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)	euro	KWk (venduti)
IMPIANTI IDROELETTRICI	841.083	7.667.609	841.083	7.667.609	1.059.023	7.867.759	910.555	8.425.530
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	100.917	655.115	50.917	512.281	40.977	412.115	31.145	319.281
RICAVI ENER.ELETR.	942.000	8.322.724	892.000	8.179.891	1.100.000	8.279.874	941.700	8.744.812

A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Tale voce è stata prevista pari a euro 450.000 nel budget 2022 a conferma del preconsuntivo 2021 ed è proiettata per pari importo nei successivi anni di piano; rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Incremento immobilizz. per lavori interni	450.000	450.000	450.000	450.000

A.5 Altri ricavi e proventi

Nel budget 2022 ammontano complessivamente a 10,8 mln/euro (-0,5 mln/euro rispetto al preconsuntivo 2021). Di seguito il trend nel periodo di piano.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Altri ricavi e proventi	10.634.830	10.297.260	10.796.197	11.299.608

Di seguito si riporta la suddivisione tra le principali tipologie di contributi in C/esercizio evidenziando che nel periodo di piano sono costanti e pari a 0,7 mln/euro:

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
contributi gov. x contenim. Tariffe	556.137	556.137	556.137	556.137
contributi statali sicurezza diga	-	-	-	431.000
contributi regionali x erogatori	-	-	-	140.000
altri contributi	168.000	168.000	168.000	168.000
TOT CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	724.137	724.137	724.137	1.295.137

I Ricavi e proventi diversi per 10,1 mln/euro nel bdg 2022 sono sostanzialmente allineati al preconsuntivo 2021, successivamente la voce presenta un decremento di 0,5 mln/euro nel 2023 per poi ricrescere a 9,9 mln/euro nel 2024, tale andamento è da ricondurre principalmente alla voce “canoni per beni in uso oneroso al gestore del sii”, nel 2023 termina il

processo di ammortamento dei primi beni entrati a far parte di questo comparto. Nella determinazione dei suddetti canoni sono state confermate le rinunce già accettate dalla società negli anni precedenti che incidono per circa 1,3 mln/euro nel 2022 e nel 2023 e 1,5 mln/euro nel 2024 (per un valore complessivo nel periodo di piano di 4,1 mln/euro); per maggiori informazioni si rinvia al paragrafo specifico nella Relazione. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi e proventi diversi:

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Energia – Fiumicello	300.000	300.000	300.000	270.000
Ricavi e prov. telefonia-telecom.	905.000	898.000	893.000	887.000
Canoni beni del SII in uso oneroso	8.692.693	8.362.123	8.866.061	8.762.377
Plus.risarcim. Soprav.	-	-	-	67.094
Ricavi e proventi vari	13.000	13.000	13.000	18.000
TOT. RICAVI E PROVENTI DIVERSI	9.910.693	9.573.123	10.072.061	10.004.471

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione di budget 2022 ammontano a 54,4 mln/euro con un aumento di +5,1 mln di euro rispetto al preconsuntivo 2021; nel 2023 incrementano di 0,3 mln/euro e nel 2024 di ulteriori 1,1 mln/euro. L'incidenza dei Costi della produzione sul Valore della Produzione è del 85,1% nel preconsuntivo 2021, al 89,3% nel 2022 e quindi sale fino al 91,9% nel 2024 (con annate idrologiche nella media con circa 52 mln/mc di risorsa da Ridracoli). Di seguito si riporta la suddivisione tra le varie voci che li compongono.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Costi della Produzione	55.865.475	54.777.589	54.424.518	49.363.526

B.6 Costi d'acquisto delle materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi di budget 2022 attribuibili a questa voce ammontano a 3,1 mln/euro, risultano superiori al preconsuntivo 2021 di +0,2 mln/euro nel 2022 e rimangono sostanzialmente invariati negli anni successivi.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Reagenti e carboni attivi	1.906.749	1.906.749	1.876.749	1.730.558
Materiali di consumo e riparaz. impianti	891.500	891.500	891.500	813.500
indumenti da lavoro	101.500	101.500	101.500	151.500
Altre materie prime e di consumo	204.700	206.700	211.700	178.477
Materie prime e di consumo	3.104.449	3.106.449	3.081.449	2.874.034

B.7 Costi per servizi

Si tratta dei costi relativi a manutenzioni ordinarie, utenze, assicurazioni, compensi per cariche sociali, consulenze e servizi vari per un importo totale nel budget 2022 di 20,3 mln/euro con un incremento rispetto al preconsuntivo 2021 di 4,2 mln/euro (di cui 3,2 per maggiori costi di energia elettrica).

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Servizi di approvvigionamento idrico	2.267.302	2.267.302	2.537.238	2.138.194
Spese per manutenzione ordinaria	4.858.600	4.840.600	4.831.100	4.299.742
Costi EE	7.735.933	7.935.594	7.760.837	4.637.812
Utenze varie :gas,acqua,telefoni	137.500	137.500	147.500	145.600
Pulizie uffici	190.500	190.500	195.500	181.500
Analisi acqua e fanghi	240.000	0	240.000	269.000
costi di campionamento	115.000	115.000	115.000	78.000
Spese tratt.fanghi e lavaggio serb./vasche	1.055.138	1.055.138	1.055.138	927.701
Assicurazioni diverse	502.100	502.100	502.100	463.100
Spese di rappresentanza-	550.000	550.000	668.931	696.500
Spese di rappresentanza-case dell'acqua	30.000	30.000	30.000	30.000
Spese di rappresentanza-erogatori	50.000	50.000	50.000	300.000
Interv.salvagnar.ambien./vigilanza in vaso	18.000	18.000	18.000	18.000
Prestazioni tecniche e amministrative, spese legali e servizi vari	1.433.081	1.421.081	1.446.581	1.356.154
servizi di ricerca, prestazioni da università			38.000	53.000
Compensi consiglio di amministrazione	107.219	107.219	107.219	107.219
Compensi per collegio sindacale	49.900	49.900	49.900	49.900
Compensi per revisione legale dei conti	21.290	21.290	21.290	21.290
Compensi ODV	30.160	30.160	30.160	30.160
Rimborsi spese per Cda e collegio	14.000	14.000	14.000	3.973
Gestione mensa personale dipendente	232.500	232.500	232.500	232.500
Rimborso spese dipendenti	36.000	36.000	36.000	36.000
Costi per formazione	95.650	95.650	90.650	95.419
Oneri bancari diversi/fidejussioni varie	55.020	55.020	55.020	54.320
sopravv.passive -sopravv.attive per servizi				-70.378
costi e rimborsi vari				-126.503
TOTALE COSTI PER SERVIZI	19.824.892	19.754.553	20.272.664	16.028.203

I costi per servizi di approvvigionamento idrico di budget 2022 sono pari a 2,5 mln/euro, sono superiori al preconsuntivo 2021 di 0,4 mln/euro, per effetto del maggior prelievo di acqua da Po -a fronte di una minor produzione prevista da Ridracoli- e quindi per maggiori costi di vettoriamento di tale risorsa. Nel budget 2022 tali costi rappresentano il 12% del totale dei costi per servizi. Il valore si conferma anche nel 2022 e nel 2023.

I costi per servizi di manutenzione di budget 2022 sono pari a 4,8 mln/euro, superiori al preconsuntivo 2021 di 0,5 mln/euro; nel 2023 e 2024 si stabilizzano sui valori del 2022.

I "costi di energia elettrica" pari nel budget 2022 a 7,8 mln/ euro sono superiori di 3,2 mln/euro al preconsuntivo 2021 e di fatto si stabilizzano su tali valori anche nei successivi anni di piano; tale andamento è da ricondurre principalmente ad una rilevante crescita dei prezzi di EE, l'approvvigionamento elettrico del 2022 sarà a prezzi variabili a seguito della gara esperita nel 2021; si rilevano nel periodo di piano anche incrementi di quantità di EE acquistata per

effetto di previsioni formulate su annate idrologiche medie con 52 mln/mc da Ridracoli (a fronte di un preconsuntivo 2021 con 56 mln/mc). Nel budget 2022 e nei successivi anni di piano i costi energetici rappresentano circa il 38% dei costi per servizi. Si ricorda che i costi di energia elettrica trovano integrale riconoscimento in tariffa (il riconoscimento non è integrale, solo qualora il costo medio di approvvigionamento sia superiore a quanto definito da Autorità: la valorizzazione dei quantitativi avviene a tale minor valore, circostanza che dal 2012 al 2020 si è verificata solo in una annualità)

	PIANO 2024		PIANO 2023		BUDGET 2022		PRECON S.2021	
	euro	KWk	euro	KWk	euro	KWk	euro	KWk
costi energia elettrica	7.735.933	33.488.887	7.935.594	34.353.220	7.760.837	33.596.698	4.637.812	32.660.176

I costi per smaltimento fanghi di budget 2022, e quindi nei successivi anni di piano, sono pari a 1mln/euro senza significative variazioni rispetto al preconsuntivo 2021.

Per quanto concerne il costo dei compensi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale si rinvia allo specifico paragrafo della Relazione Previsionale "Sezione speciale: rispetto dei vincoli statutari, di legge e degli indirizzi impartiti dai soci per Romagna Acque, società a totale partecipazione pubblica in *house providing*".

I costi per "prestazioni tecniche e amministrative e servizi vari" di budget 2022 sono pari a 1,4 mln/euro senza variazioni significative né rispetto al preconsuntivo 2021 né rispetto ai successivi anni di piano 2023 e 2024.

Le "spese di rappresentanza" di budget 2022 sono pari a circa 0,8 mln/euro e comprendono circa 80.000 euro di spese per "case dell'acqua" ed "erogatori nelle scuole"; rispetto al preconsuntivo 2021 si rileva un decremento di circa 0,2 mln/euro. Preso atto del continuo trend di crescita di queste spese è stato fissato un obiettivo di contenimento da svilupparsi progressivamente nel periodo di piano (si rimanda alla Sezione speciale della Relazione sulla Gestione per ulteriori informazioni).

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

Nel budget 2022 ammontano a 1,4 mln/euro, senza variazioni rilevanti né rispetto al preconsuntivo 2021 né rispetto ai successivi anni di piano. La voce più rilevante è data dal canone riconosciuto a Plurima S.p.A. per la messa a disposizione delle opere che la stessa ha in utilizzo per gli usi plurimi della risorsa proveniente da Po (per ulteriori informazioni di rinvia a quanto illustrato al paragrafo "immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni" della presente relazione).

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Canoni e concessioni	1.353.352	1.362.681	1.374.011	1.395.443
Fitti passivi	30.000	30.000	30.000	30.000
Noleggi e varie	44.300	44.300	44.300	154.806
TOT.COSTI GODIM.BENI DI TERZI	1.427.652	1.436.981	1.448.311	1.580.249

B.9 Costi per il personale

La gestione del personale e i relativi costi di budget 2022 e successivi anni di piano sono conformi alle disposizioni normative in capo alle società pubbliche che svolgono servizi di interesse generale. Il Budget 2022 quantifica i costi del personale in 9 mln/euro in linea al preconsuntivo 2021; l'organico a inizio 2022 è di 156 unità e sale a 160 unità a fine anno, si conferma nel 2023 e sale a 161 unità a fine 2024, nel periodo di piano sono previste n.13 uscite e n.18 entrate.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
costi del personale	9.276.300	9.174.300	9.044.300	9.040.300

Il "costo del personale relativo a retribuzioni, oneri, TFR" è previsto nel bdg 2022 pari a 8,9 mln/euro come nel preconsuntivo 2021; nel 2023 e nel 2024 cresce di circa 0,1 mln/euro annui. Di seguito si evidenzia il costo del personale per retribuzioni ripartito fra quanto derivante da retribuzioni fisse e continuative (compresi i cd "oneri accessori" quali straordinari, reperibilità, ecc...) e retribuzioni variabili e incentivanti, la cui erogazione è connessa all'effettivo conseguimento di obiettivi assegnati sia a livello individuale che di gruppi di lavoratori. Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione speciali punto 5 della Relazione Previsionale sulla Gestione.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Costi fissi del personale	8.534.000	8.457.000	8.341.000	8.335.000
Costi del personale per retribuz. variabili	642.000	617.000	603.000	608.000
COSTI PERSONALE PER RETRIBUZIONI	9.176.000	9.074.000	8.944.000	8.943.000

Gli "altri costi del personale" di budget 2022 e per il 2023 e il 2024 sono costituiti principalmente dai costi per il CRAL.

B.10 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali di budget 2022 ammontano a 18,8 mln/euro, sono superiori di 0,8 mln/euro al preconsuntivo 2021 e rappresentano il 31% del totale del Valore della Produzione; crescono poi nel 2023 di 0,7mln/euro e nel 2024 di altri 0,5 ml/euro.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
TOT AMMORTAM.MATER. E IMMATER.	20.037.740	19.511.863	18.764.354	17.963.276

Di seguito si fornisce il dettaglio degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali distinti per comparto.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Ammortam,"beni acqua all'ingrosso"	13.129.335	12.394.248	11.964.972	11.835.312
Ammortam,"beni in uso oner.al gestore del sil"	5.598.835	5.533.630	5.208.747	4.553.314

Ammortam. "beni per energia elettrica"	199.203	199.203	178.153	157.103
Ammortam. "beni servizi comuni"	647.824	650.364	679.834	700.589
Ammortam. "altri beni"	359.780	340.659	298.823	262.386
AMMORTAM.IMMOB.MATERIALI	19.934.977	19.118.103	18.330.529	17.508.704

Si evidenzia che le aliquote di ammortamento dei comparti "beni acqua all'ingrosso" e "beni in uso al gestore del SII" per il 2020 e per tutto il periodo di piano sono coerenti con la determinazione delle vite utili definite da ARERA. Dopo anni in cui si rilevava una continua diminuzione degli ammortamenti nell'attività "acqua all'ingrosso" nel periodo di piano 2022-2024 è prevista un'inversione di tendenza con l'entrata in esercizio di alcune importanti infrastrutture.

Continua anche nel periodo di piano 2022-2024 la crescita dell'incidenza sul totale degli ammortamenti di quelli relativi al comparto "beni in uso oneroso al gestore del sii" che passa dal 21% del 2021 al 28% nel 2022 (si conferma negli anni successivi).

B.14 Oneri diversi di gestione

Questa voce ammonta nel budget 2022 a 1,8 mln/euro senza variazioni significative né rispetto al preconsuntivo 2021 né rispetto ai successivi anni di piano, l'incremento del 2024 di circa 0,4 mln/euro è da ricondurre interamente ad una minusvalenza patrimoniale (generata dalla dismissione di un tratto di condotta, fattispecie fra l'altro non riconosciuta in tariffa).

Tale voce ha natura residuale in quanto accoglie ogni componente negativo di reddito che non risulti iscrivibile alle voci precedenti e che non abbia natura finanziaria, straordinaria o, limitatamente alle imposte sul reddito, fiscale. Si elencano le principali componenti:

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Contributi a Enti Montani	787.295	787.295	787.295	787.295
Sopravvenienze passive/minusvalenze	401.500	500	500	2.070
Oneri per diritti, imposte e tasse diverse	196.698	196.698	196.696	192.162
Quote associative e contributi vari	180.549	180.549	180.549	191.806
ENEL per minor produz.energia S.Sofia	200.000	200.000	200.000	190.000
Erogazioni liberali varie	60.000	60.000	80.000	92.500
Erogazioni liberali a enti di ricerca	50.000	50.000	50.000	122.000
Erogazioni liberali per art bonus	200.000	200.000	200.000	200.000

Accantonam. Rischi x risarcim danni	50.000	50.000	50.000	35.000
Altri oneri	68.400	68.400	68.400	64.630
TOT.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.194.442	1.793.442	1.813.440	1.877.463

(A-B) MARGINE OPERATIVO

Il Margine operativo di budget 2022 è di 6,5 mln/euro con un incidenza sul Valore della Produzione del 10,7%; è in riduzione rispetto al preconsuntivo 2021 di 2,1 mln/euro e di oltre 4 punti di incidenza percentuale sul Valore della Produzione; nei successivi anni di piano continua a scendere fino a 4,9 mln/euro.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Margine operativo (EBIT)	4.906.091	5.606.726	6.519.957	8.622.854

Si evidenzia nella tabella che segue l'andamento nel periodo di piano dell'incidenza sul totale del Margine Operativo data dal comparto "beni in uso oneroso al gestore del SII".

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
% attività "beni in uso al gestore SII" su tot EBIT	63%	50%	56%	49%

E' evidente come di fronte a una caduta progressiva dell'EBIT dell'attività di fornitura di acqua all'ingrosso (da ricondurre sia alla crescita del gap fra costi riconosciuti e costi sostenuti sia alla riduzione del valore degli asset su cui si applicano i tassi per la "copertura" degli Oneri Fiscali e degli Oneri Finanziari) l'entità complessiva di questo indicatore è supportata in entità particolarmente rilevante dall'attività di Romagna Acque quale "società degli asset" senza il quale nel 2024 l'EBIT aziendale sarebbe di 1,8 mln/euro.

C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati nel budget 2022 di 0,7 mln/euro sono costituiti per 0,5 ml/euro dagli interessi su titoli e sui contratti di capitalizzazione di tipo assicurativo e per 0,2 ml/euro dagli interessi sul finanziamento fruttifero concesso alla società collegata Plurima SpA. I proventi finanziari 2022 sono inferiori di circa 0,15 ml/euro ai valori di preconsuntivo 2021 e continuano a contrarsi sia nel 2023 che nel 2024 per la significativa riduzione delle giacenze medie accompagnata da una riduzione del rendimento medio (per effetto della scadenza di prodotti a maggior rendimento). Per ulteriori informazioni si rinvia al commento della voce "Totale attività finanziarie".

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Interessi e plusval.su titoli di Stato	-	-	-	-
Interessi e proventi su altri titoli italiani e certificati di deposito	-	31.411	44.000	44.000
Tot. Interessi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	31.411	44.000	44.000
Interessi su altri titoli italiani e contratti assicurativi	191.000	281.000	413.000	546.209
Tot. Interessi da titoli iscritti nell'attivo circolante	191.000	281.000	413.000	546.209
Proventi diversi dai precedenti (da imprese collegate)	186.614	199.943	213.273	226.603
Proventi diversi dai precedenti (da depositi bancari e altro)	-	-	-	4.000
Tot. Proventi diversi dai precedenti	186.614	199.943	213.273	230.603
TOT. PROVENTI FINANZIARI	377.614	512.354	670.273	820.812

C.17 Interessi e altri oneri finanziari

Non si rilevano interessi passivi e altri oneri finanziari nel periodo di piano.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

Il budget 2022 nei termini sopra illustrati determina un **risultato prima delle imposte di 7,2 mln/euro**, pari al 11,8% del Valore della Produzione; tale valore è inferiore al preconsuntivo 2021 di 2,2 mln/euro di cui 2,1 mln/euro per minor EBIT e 0,1 mln/euro per minori proventi finanziari; anche nel 2023 e nel 2024 continua la riduzione **del risultato prima delle imposte** da ricondursi principalmente al minor EBIT ma anche ai minori interessi e proventi finanziari. Di seguito il trend del risultato prima delle imposte.

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Risultato prima delle imposte	5.283.705	6.119.080	7.190.230	9.443.666

LE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Per il preconsuntivo 2021 e gli anni di piano le imposte sul reddito d'esercizio sono state calcolate solo in termini di imposte correnti (la fiscalità differita si assume come neutra in sede di redazione di documenti previsionali). Le aliquote IRES ed IRAP per la previsione delle imposte correnti sono quelli previste in base alle norme vigenti (rispettivamente 24% e 4,2%).

Sulla base di tali assunzioni le imposte correnti di budget 2022 sono stimate pari a 2,1 mln/euro, inferiori all'anno precedente per 0,6 mln/euro, continua anche negli anni successivi tale discesa (conseguente l minor risultato ante imposte). Di seguito il trend delle imposte sul reddito:

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Imposte sul reddito d'esercizio	1.584.505	1.827.281	2.136.545	2.763.836

UTILE D'ESERCIZIO. INDIRIZZI DESTINAZIONE

Il budget 2022 nei termini sopra illustrati determina un utile d'esercizio di 5,1 mln/euro, risultato inferiore al preconsuntivo 2021 di 1,6 mln/euro. Negli anni 2023 e 2024 si prevede un'ulteriore contrazione dell'utile di esercizio rispettivamente di 0,7 mln/euro e 0,6 mln/euro. Di seguito il trend dell'utile dell'esercizio:

	PIANO 2024	PIANO 2023	BUDGET 2022	PRECONS.2021
Utile dell'esercizio	3.699.200	4.291.800	5.053.685	6.679.831

L'indirizzo dei soci è di prevedere **dal 2023 una distribuzione complessiva ai soci fra dividendi e riserve di 6 euro ad azione.**

Per l'anno di piano riferito all'esercizio 2022 (distribuzione anno 2023):

In base al risultato di esercizio di bdg 2022 non è necessario intaccare le riserve e si può prevedere la seguente distribuzione dell'utile di esercizio di bdg 2022:

- 252.684 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 439.511 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 8,7% dell'utile di esercizio);
- **4.361.490 euro, pari ad euro 6 ad azione, a dividendo** (pari al 86,3% dell'utile di esercizio).

Per l'anno di piano riferito all'esercizio 2023 (distribuzione anno 2024):

- 214.590 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 442.635 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 10,3% dell'utile di esercizio);
- **3.634.575 euro, pari ad euro 5 ad azione, a dividendo** (pari al 84,7% dell'utile di esercizio).

-una **distribuzione di riserve di euro 1 ad azione per un valore complessivo di euro 726.915**, valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di bdg 31.12.23.

Per l'anno di piano riferito al bilancio di esercizio 2024 (distribuzione anno 2025):

- 184.960 euro a riserva legale (pari al 5% dell'utile di esercizio);
- 606.580 euro a riserva facoltativa e straordinaria (pari al 16,4% dell'utile di esercizio);
- **2.907.660 euro, pari ad euro 4 ad azione, a dividendo** (pari al 78,6% dell'utile di esercizio).

-una **distribuzione di riserve di euro 2 ad azione per un valore complessivo di euro 1.453.830**, valore che trova capienza nelle "riserve facoltative e straordinarie" di bdg 31.12.24.

Appendice alla Relazione previsionale 2022

Il Piano degli Interventi nel 3° periodo regolatorio: aggiornamento 2° biennio

Nel contesto della vigente regolazione tariffaria il **Programma degli Interventi (PDI)** è lo strumento finalizzato all'individuazione degli interventi necessari al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano d'ambito ed alla loro collocazione in un orizzonte temporale di medio lungo termine coincidente con quello del Piano d'Ambito. Il Programma Operativo degli Interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale di breve termine, fissato in 4 anni, gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione ed i conseguenti costi nelle singole annualità.

Nell'ambito degli adempimenti previsti da MTI-3 ed in specifico della deliberazione ARERA n.580/2019 si è proceduto ad una revisione ed aggiornamento della previsione di investimenti della Società ed in particolare alla redazione del Piano degli Interventi 2020-2023; sono stati aggiornati i cronoprogrammi di realizzazione e apportate variazioni ai quadri di spesa di alcuni interventi, sono state inserite nuove opere, il tutto al fine di migliorare i livelli qualitativi di erogazione del servizio ed aumentarne i livelli di sicurezza e di garanzia di continuità nell'erogazione come previsto da ARERA nell'ambito della Regolazione della Qualità Tecnica (RQT).

Si ricorda che il PdI è sviluppato tenendo conto del progressivo invecchiamento della rete dell'Acquedotto della Romagna e quindi della necessità che, in un orizzonte di medio-lungo termine, possano essere eseguiti quegli interventi strategici per garantire un efficace funzionamento delle principali infrastrutture prolungando la vita utile delle opere che costituiscono l'Acquedotto della Romagna. All'interno del PdI 2020-2023 è stato definito il Piano delle Opere Strategiche (POS) costituito da quelle opere che, in base alle caratteristiche definite dall'Autorità, sono strategiche per assicurare un alto livello di erogazione del servizio e che hanno tempi di realizzazione che superano l'orizzonte temporale del Piano degli Interventi 2020-2023. A seguito di delibera CdA del 20 luglio 2020 è stato trasmesso ad ATERSIR il PdI 2020-2023 e il relativo POS che sono stati approvati con delibera n. 40 del 28 settembre 2020; anche l'assemblea dei soci di Romagna Acque nel dicembre 2020 ha approvato tale Piano degli Interventi.

Durante l'attuazione del primo biennio del Piano degli Interventi sono emerse sia nuove esigenze, sia necessità di modifica ed integrazione di alcuni progetti. Alcune di queste modifiche ed integrazioni sono state assorbite dal vigente Piano degli Interventi in base alle modalità di variante definite dalla delibera ATERSIR 75/2017. Fanno parte di questa tipologia sia l'inserimento del nuovo intervento "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola", opera inizialmente non prevista e nata dall'esigenza di modificare il tracciato della condotta per permettere la realizzazione di lavori da parte di ANAS, sia la necessità di aumento di costo complessivo del progetto "Interconnessione con canaletta RSI e rifacimento spondale del secondo tratto

del canale Carrarino". Tali modifiche sono condizionate all'espressione di un nulla osta da parte di ATERSIR, già ottenuto per il primo progetto citato ed in corso di ottenimento per il secondo.

Modifiche di maggior rilievo richiedono invece una revisione straordinaria del Piano degli interventi, revisione che sarà sottoposta ad ATERSIR nell'ambito degli adempimenti connessi al 2° biennio di regolazione 2022-2023 (l'istanza di revisione verrà presentata nella primavera del 2022 corredata di tutta la documentazione richiesta in tale fattispecie). La revisione è dettata in particolare dall'esigenza di modificare in aumento l'importo del progetto "Terza direttrice della rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna", di inserire il secondo stralcio del progetto "Intervento strutturale per l'approvvigionamento idrico dei comuni di Modigliana e Tredozio", e di inserire il progetto "Condotta di alimentazione impianto di potabilizzazione di Forlimpopoli".

L'approvazione da parte dell'assemblea della presente relazione Previsionale si intenderà comprensiva dell'approvazione della proposta di aggiornamento del PdI da trasmettere ad ATERSIR.

Di seguito una sintetica illustrazione delle principali opere previste nel PdI 2020-2023 con indicazione per ciascuna sia delle finalità di qualità tecnica perseguite, sia dello stato di avanzamento delle attività.

"Terza Direttrice: condotta impianto Standiana-Forlimpopoli-Casone e condotta Casone-Torre Pedrera": è un investimento strategico che consentirà di raggiungere una pluralità di obiettivi sia in termini di interconnessione fra le principali fonti di approvvigionamento, sia di potenziamento delle capacità distributive dell'intera rete di adduzione dell'Acquedotto della Romagna nelle zone costiere ma anche nell'entroterra. L'opera aumenterà la garanzia di continuità di erogazione del servizio anche in presenza di situazioni critiche/rotture, permetterà una maggiore uniformità nella qualità della risorsa distribuita e soprattutto consentirà di affrontare i futuri interventi necessari a prolungare la vita utile di molte tratte dell'Acquedotto della Romagna, prima fra tutte la condotta principale. Il progetto di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase prevedeva un quadro di spesa di 79,9 mln/euro; nel corso del 2021 è stata completata la progettazione di fattibilità-tecnica ed economica di prima fase dopo una complessa fase di riesame e verifica. Il progetto approvato dal C. di A. del 17/11/2021 prevede una spesa complessiva di 88,9 mln/euro con un aumento di 9,0 mln/euro rispetto all'importo previsto nel Piano degli Interventi; l'aumento è di tale rilievo da richiedere una specifica autorizzazione da parte di ATERSIR nell'ambito della istanza di revisione straordinaria del Piano degli Interventi che verrà presentata nella primavera 2022. Per accelerare i tempi complessivi della realizzazione dell'opera è stata anticipata la fase di contraddittorio con le proprietà interessate dalla realizzazione dell'opera finalizzata all'ingresso nei fondi per l'esecuzione dei rilievi topografici, delle indagini geognostiche e delle verifiche archeologiche (art. 15 DPR 327/2001). Sono state inoltre avviate le attività per l'affidamento di tali rilievi ed indagini che hanno un valore complessivo di oltre 1,0 mln/euro. Si prevede inoltre di avviare all'inizio del 2022 la fase di verifica di assoggettabilità a VIA dell'opera (screening) presso il Ministero della Transizione Ecologica.

"Raddoppio della condotta Russi –derivazione Lugo Cotignola" : tale condotta, in affiancamento a quella esistente, consentirà di incrementare le portate erogabili dal nuovo impianto della Standiana e di aumentare la sicurezza di approvvigionamento dell'entroterra lughese da Faenza fino ad Alfonsine, l'investimento è di 9,4 mln/euro; nel corso del 2021 sono state completate le attività espropriative che hanno permesso di occupare tutti i terreni necessari alla realizzazione dell'opera; nel mese di giugno hanno avuto avvio effettivo i lavori pur fra alcune difficoltà legate in particolare all'approvvigionamento delle tubazioni in acciaio a causa delle note tensioni che si sono create sui mercati globali nella fase di ripresa economica dopo l'epidemia da COVID-19. I lavori sono ora regolarmente in corso e l'opera dovrebbe essere

messa in servizio nel corso del 2024 nel rispetto della programmazione temporale.

“Canale Carrarino 2° tratto – Collegamento alla canaletta Anic”: l’opera permetterà un’ottimizzazione prestazionale e un aumento di affidabilità del sistema di approvvigionamento idrico del potabilizzatore Bassette di Ravenna, oltre che una razionalizzazione del sistema di alimentazione delle zone umide di Ravenna ed impatti positivi dal punto di vista ambientale in una zona umida interessata da fenomeni di inquinamento.

A seguito della conclusione positiva della valutazione di impatto ambientale a novembre 2020 sono stati avviati i lavori di compensazione ambientale, propedeutici all’alimentazione idrica della Valle della Canna, nonché i lavori di riprofilatura del canale Carrarino. Tale parte dei lavori si è sviluppata nel corso di tutto l’anno e si concluderà alla fine del 2021, sostanzialmente in linea con la programmazione temporale; vista l’importanza ambientale del sito, i lavori si sono svolti in pieno accordo con il Comune di Ravenna, l’Ente Parco, la Forestale e il Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna Regione Emilia-Romagna.

Parallelamente nel corso dell’anno si è sviluppata la progettazione esecutiva dell’opera che è stata approvata dal C. di A. nella seduta del 17/11/2021. A seguito dell’esecuzione del primo stralcio di opere che ha visto emergere la necessità di alcune varianti e della progettazione esecutiva del secondo stralcio lavori che ha tenuto conto della necessità di recepire le prescrizioni legate alla chiusura del procedimento per l’ottenimento della concessione di derivazione il costo dell’opera è aumentato da 3,4 mln/euro a 5,0 mln/euro con un aumento di 1,6 mln/euro; è stata inviata richiesta di nulla osta ad ATERSIR per poter aumentare l’importo complessivo dell’intervento rispetto a quanto previsto dal PDI 2020-2023 ai sensi della delibera CAMB/2017/75.

“Condotta S. Giovanni M. - Morciano” : l’opera del valore di 6,9 mln/euro consentirà il collegamento diretto all’Acquedotto della Romagna dei due comuni dell’area riminese e un miglioramento del funzionamento impiantistico; i lavori sono stati consegnati a settembre 2019 ma il cantiere ha subito nella sua fase iniziale importanti ritardi dovuti all’emergenza COVID-19. Nel corso del 2021 i lavori si sono sviluppati regolarmente e sostanzialmente in linea alle aggiornate programmazioni. E’ già stata messa in servizio la prima parte dell’intervento consistente nel rifacimento dell’impianto di sollevamento verso l’abitato di Monte Lupo. Entrò l’anno verranno avviati i collaudi idraulici. Si prevede che l’opera nel suo complesso possa essere messa in servizio entro l’estate 2022.

“Nuovo magazzino di Forlimpopoli e nuovo impianto fotovoltaico”: l’intervento ha un valore di 1,5 milioni di euro; i lavori si sono sviluppati regolarmente nel corso del 201 e verranno completati entro l’anno: nel corso dell’anno 2021 è stata anticipata la messa in servizio delle due sezioni del nuovo impianto fotovoltaico per una potenza di picco complessiva di 200 Kw.

“Intervento strutturale per l’approvvigionamento idrico dei Comuni di Modigliana e Tredozio”: nel corso del 2021 è stata eseguita la redazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali ovvero una attività di progettazione prevista dal Codice dei Contratti che prevede l’analisi di tutte le possibili soluzioni tecniche utili a soddisfare i fabbisogni idrici della vallata. Le soluzioni sono state poste a confronto con una matrice multicriteriale che ha preso in esame costi di realizzazione e gestione, semplificazione gestionale, semplicità autorizzativa, tempistiche d’intervento, garanzia di funzionamento e qualità della risorsa erogata oltre che impatti ambientali e sul tessuto socio-economico. Il C. di A. del 17/11/2021 ha quindi approvato la proposta di proporre ad ATERSIR **nell’ambito della modifica straordinaria del Piano degli Interventi 2020-2023 l’inserimento dell’Intervento strutturale per l’approvvigionamento idrico dei comuni di Modigliana e Tredozio- 2° stralcio” per un importo di 13,75 mln/euro.**

“4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola”, si tratta di **un’opera inizialmente non prevista** nata dall’esigenza di modificare il tracciato della condotta per permettere la realizzazione di lavori di ammodernamento della SS&7 da parte di ANAS, e **dall’importo complessivo di 1,5 mln/euro**. E’ stata inviata richiesta di nulla osta ad ATERSIR di inserimento della nuova opera nel PDI 2020-2023 ai sensi della delibera

CAMB/2017/75. ATERSIR ha già espresso il proprio assenso in data 27/10/2021.

“Condotta Di Alimentazione Impianto di Potabilizzazione di Forlimpopoli”: si tratta di un’opera inizialmente non prevista nata dall’esigenza di garantire la possibilità di alimentazione dell’impianto di trattamento di acqua del CER di Forlimpopoli anche quando sarà messa in servizio la terza direttrice dell’Acquedotto della Romagna. Il C. di A. del 17/11/2021 ha quindi approvato la proposta di proporre ad ATERSIR **nell’ambito della modifica straordinaria del Piano degli Interventi 2020-2023 l’inserimento nel PdiI di tale intervento per un importo di 1,1 mln/euro.**

Sono inoltre in corso i lavori sia per il **revamping dell’impianto di potabilizzazione di Bellaria** (opera di 2,35 milioni di euro) che per la **“Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico delle vasche di accumulo finale dell’impianto di potabilizzazione di Bassette a Ravenna”** (opera di 2 milioni di euro); in entrambi i casi si sono registrati ritardi dovuti all’emergenza COVID-19.

Di seguito il dettaglio delle opere che costituiscono il PdiI con il relativo cronoprogramma.

Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.A.
Relazione previsionale ex art.20 dello Statuto. Budget 2022 e Piano 2022-2024

PIANO DEGLI INTERVENTI PER IL TERZO PERIODO REGOLATORIO 2020-2023													
TITOLO INTERVENTO PIANIFICATO	Macro-indicatore	OS opera strategica	estratti in esercizio	totale Intervento proposto di aggiornamento Pdi 2020-2023	Pdi ATERSIR n.44/2020	variazione	L/C totali al 31/12/2019	Consuntivo 2020	Preconsuntivo 2021	Budget 2022	Piano 2023	Programmazione post 2023	
Condotta Impianto Standiana-Fordimpopoli-Casone	M2	OS	post 2027	€ 64.100.000	€ 56.690.000	€ 7.410.000	€ 106.813	€ 81.942	€ 260.000	€ 427.000	€ 920.000	€ 62.303,845	
Condotta Casone-Torre Pedera	M2	OS	post 2027	€ 24.800.000	€ 23.210.000	€ 1.590.000	€ 49.677	€ 35.015	€ 110.000	€ 183.000	€ 395.000	€ 24.027,308	
Manutenzione straordinaria condotta principale	M2	OS	post 2027	€ 15.000.000	€ 15.000.000	€ -	€ 6.779	€ 4.544	€ 1.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 14.887,677	
Raddoppio condotta Russi-Lugo Collignola	M2	OS	2024	€ 9.420.000	€ 9.420.000	€ -	€ 656.025	€ 451.822	€ 1.500.000	€ 3.200.000	€ 2.900.000	€ 1.312,153	
Condotta S.Giovanni M-Morciano	M2		2022	€ 6.860.000	€ 6.860.000	€ -	€ 2.021.009	€ 2.081.838	€ 2.000.000	€ 756.153	€ -	€ -	
Canale Canafino 2° tratto collegamento canaleta ANIC	M2	OS	2024	€ 5.000.000	€ 3.400.000	€ 1.600.000	€ 174.692	€ 251.764	€ 1.700.000	€ 300.000	€ 1.200.000	€ 1.873,544	
Bonifica rete Gradara-Rimini [Cesena-Rimini]	M1		post 2027	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ -	€ -	€ -	€ 1.000	€ 5.000	€ 40.000	€ 2.954,000	
Condotta serbatoio Morciano-cabina Casarola. Serbatoio di accumulo e impianti di sollevamento per Montefiore e Santa Maria del Piano	M2	OS	post 2027	€ 4.000.000	€ 4.000.000	€ -	€ -	€ 1.694	€ 10.000	€ 60.000	€ 80.000	€ 1.828,306	
Consolidamento strada diga - fase 2	M1		2021	€ 1.945.536	€ 1.945.536	€ -	€ 1.175.536	€ 619.815	€ 150.185	€ -	€ -	€ -	
Magazzino di Fordimpopoli	EFF 3.1		2022	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ -	€ 103.070	€ 262.177	€ 1.000.000	€ 194.753	€ -	€ -	
Raddoppio del 1° tratto condotta Santo Marino-Toriana	M2	OS	post 2027	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ -	€ 21.141	€ 60.113	€ 5.000	€ 60.000	€ 20.000	€ 1.833,748	
Rete Santarcangelo grossista	M2		2023	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ -	€ 62.962	€ 43.170	€ 400.000	€ 350.000	€ 145,868	€ -	
Condotta San Clemente-Santa Maria del Piano	M2	OS	post 2027	€ 4.800.000	€ 4.800.000	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ 80.000	€ 60.000	€ 4.655,000	
Alfordino schema idrico del Coce 1° lotto Dotto forniture all'Ingresso	M2		2022	€ 1.380.402	€ 1.373.251	€ 7.151	€ 1.373.251	€ 7.151	€ -	€ -	€ -	€ -	
Intercensione rete con Ravenna - Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnolo	M2		2024	€ 1.500.000	€ -	€ 1.500.000	€ -	€ -	€ 50.000	€ 30.000	€ 220.000	€ 1.200.000	
Intervento strutturale a approvvigionamento idrico Modigliana [Tredoto] - 2° stralcio	M2	OS	post 2027	€ 13.750.000	€ -	€ 13.750.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 50.000	€ 13.700.000	
Condotta di alimentazione Impianto di potabilizzazione di Fontanafredda	M2	OS	post 2027	€ 1.100.000	€ -	€ 1.100.000	€ -	€ -	€ -	€ 5.000	€ 50.000	€ 1.045,000	
Intervento strutturale a approvvigionamento idrico Modigliana [Tredoto]. Interventi sulla sorgenti ed impianti esistenti Modigliana [Tredoto]	M2	OS	2027	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ -	€ -	€ 13.548	€ 30.000	€ 50.000	€ 55.000	€ 1.351,452	
Implementazione di un sistema ultrafiltrazione potabilizzazione Capaccio e revoluzione by pass galleria di derivazione di Capaccio [2] Interventi presso l'impianto di potabilizzazione di Capaccio	M3	OS	vedi nota 2	€ 5.000.000	€ 4.200.000	€ 800.000	€ 9.100	€ 14.040	€ 50.000	€ 500.000	€ 1.000.000	€ 3.426,860	
Revamping Impianto trattamento Bellaria	M3		2021	€ 2.146.851	€ 2.146.851	€ -	€ 146.861	€ 1.814.807	€ 185.193	€ -	€ -	€ -	
Impianto di potabilizzazione di Fordimpopoli - Implementazione sezione carboni attivi	M3		2023	€ 1.480.000	€ 700.000	€ 780.000	€ 25.044	€ 2.695	€ -	€ 600.000	€ 852,260	€ -	
Realizzazione di Impianto di trattamento Verucchio Zeganti (ex potabilizzazione di Marzocco)	M3		2023	€ 950.000	€ 950.000	€ -	€ 60.038	€ -	€ 20.000	€ 680.000	€ 189,982	€ -	
Modifica opere di presa diga di Rivaconi	M2		2024	€ 596.000	€ 596.000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 33.000	€ 35.000	€ 540,000	
Impianto di potabilizzazione Bassate NIP 1 - Automazione efficientamento energetico e del processo	M3	OS	2026	€ 9.000.000	€ 9.000.000	€ -	€ 35.973	€ -	€ 100.000	€ 300.000	€ 1.160.000	€ 7.404,027	
Manutenzione straordinaria serbatoio di DIAZ	M1		2020	€ 850.000	€ 850.000	€ -	€ 408.356	€ 506.896	€ -	€ -	€ -	€ -	
Manutenzione straordinaria e miglioramento sismico vasche NIP 1 (Bassate)	M2		2020	€ 1.595.057	€ 1.595.057	€ -	€ 1.045.057	€ 529.243	€ -	€ -	€ -	€ -	
Impianto potabilizzazione NIP2 - Standiana [lottovalco]	altro		2020	€ 1.166.603	€ 1.166.603	€ -	€ 49.906	€ 1.083.084	€ -	€ -	€ -	€ -	
Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Bagno di Romagna-Pia di Campon	M2	OS	2025	€ 1.900.000	€ 1.900.000	€ -	€ 22.976	€ 4.862	€ -	€ 90.000	€ 468.000	€ 1.314,162	
Interventi di miglioramento captazioni sorgenti Verghereto	M2	OS	2025	€ 1.100.000	€ 1.100.000	€ -	€ 22.976	€ 1.454	€ 30.000	€ 34.000	€ 31.000	€ 980,570	
Potenziamento idraulico rete direttrice Monte Casale Fansa Alfonso	M1		2025	€ 1.000.000	€ -	€ 1.000.000	€ -	€ -	€ -	€ 45.000	€ 45.000	€ 910,000	
Investimenti di struttura: studi e ricerche: miglioramento dell'approvvigionamento idropotabile romagnolo [nota 1]	M2		/	€ 450.000	€ 900.000	€ 450.000	€ -	€ -	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000	€ 300,000	
Manutenzione straordinaria annuale, miglioia, bonifica e sostituzione acquedotto romagnolo e ferrarese	M1		annuale	€ 12.000.000	€ 12.000.000	€ -	€ -	€ 2.252.155	€ 3.200.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ -	
CENTRO OPERATIVO-Revamping Impianto Termico	7		2022	€ 535.000	€ -	€ 535.000	€ -	€ -	€ -	€ 535.000	€ -	€ -	
Investimenti di struttura veri (ex macchine attrezzature)	EFF 1.1		annuale	€ 2.200.000	€ 2.200.000	€ -	€ -	€ 478.795	€ 575.000	€ 931.000	€ 409.000	€ -	
Attrezzature di laboratorio e acquedotto	EFF 2.1		annuale	€ 1.725.000	€ 1.725.000	€ -	€ -	€ 52.809	€ 285.000	€ 410.000	€ 976.000	€ -	
Casa dell'acqua	/		annuale	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
Telecontrollo	EFF 1.1		annuale	€ 585.000	€ 585.000	€ -	€ -	€ 125.353	€ 330.000	€ 65.000	€ 65.000	€ -	
TOTALE INTERVENTI				€ 206.935.459	€ 177.313.308	€ 29.622.151		€ 10.781.187	€ 12.048.378	€ 12.981.906	€ 13.865.090		